

MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

Direzione Generale per lo Sviluppo Economico

QUINTA RELAZIONE TRIMESTRALE

EX ART. 61, 2 COMMA, DEL D. LGS. N. 270 DEL 1999

NELLA PROCEDURA DI AMMINISTRAZIONE

STRAORDINARIA RELATIVA ALLE SOCIETA'

ALITALIA LINEE AEREE ITALIANE S.p.A. in amministrazione straordinaria

ALITALIA SERVIZI S.p.A. in amministrazione straordinaria

ALITALIA AIRPORT S.p.A. in amministrazione straordinaria

ALITALIA EXPRESS S.p.A. in amministrazione straordinaria

VOLARE S.p.A. in amministrazione straordinaria

Commissario Straordinario

Prof. Avv. Augusto Fantozzi

INDICE

PREMESSA.....	3
I. LA PROROGA DEL PROGRAMMA DI CESSIONE.....	6
II. LA VERIFICA DELLE ULTERIORI PARTITE DI DARE E AVERE AI SENSI DEGLI ACCORDI CON CAI (C.D. WRONG POCKET).....	7
III. L'ATTIVITA' DI LIQUIDAZIONE DEGLI ALTRI BENI DELLE SOCIETA' IN AMMINISTRAZIONE STRAORDINARIA.....	8
1. La flotta residua (aerei di proprietà)	8
2. La manutenzione pesante e manutenzione motori	9
3. Le altre partecipazioni	112
4. Immobilizzazioni materiali, impianti, attrezzature e magazzino	12
5. I beni immobili ed i terreni in Italia ed all'estero	13
6. Le opere d'arte, i beni archeologici, le memorabilia	15
7. La liquidazione delle società partecipate in bonis	16
IV. I PROVVEDIMENTI ORGANIZZATIVI E GESTIONALI.....	18
1. Organizzazione delle Società in Amministrazione Straordinaria ai fini della gestione liquidatoria	18
2. Liquidazione delle filiali estere.....	18
3. La gestione del personale in Italia	21
4. La gestione del personale estero	23
5. L'evoluzione delle principali controversie	23
6. I rapporti con le autorità di vigilanza.....	31
7. La tutela degli obbligazionisti ed azionisti	31
V. LA SITUAZIONE FINANZIARIA, ECONOMICA E PATRIMONIALE DEL GRUPPO.....	33
1. Premessa	33
2. L'andamento finanziario.....	36
3. L'andamento economico.....	39
4. Le situazioni patrimoniali	42
5. Le previsioni in ordine alla soddisfazione dei creditori.....	45
6. Le operazioni di verifica degli stati passivi delle Società in Amministrazione Straordinaria.....	46

PREMESSA

Con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 29 agosto 2008 Alitalia Linee Aeree Italiane S.p.A. (d'ora innanzi, "Alitalia") è stata ammessa alla procedura di amministrazione straordinaria (d'ora innanzi, la "Procedura") - ai sensi del decreto legge n. 347 del 2003 (convertito dalla legge n. 39 del 2004), modificato ed integrato dal decreto legge n. 134 del 2008 e convertito con modifiche con legge n. 166 del 27 ottobre 2008 (d'ora innanzi il "D.L. 347/2003") - ed è stato nominato quale commissario straordinario il Prof. Avv. Augusto Fantozzi (d'ora innanzi, il "Commissario Straordinario"). Il Tribunale di Roma, sezione fallimentare, con sentenza n. 287 del 5 settembre 2008, ha dichiarato l'insolvenza di Alitalia ai sensi dell'articolo 4 del D.L. 347/2003.

Con successivi decreti del Ministro dello Sviluppo Economico in data 15 e 16 settembre 2008, Alitalia Servizi S.p.A. (d'ora innanzi, "Alitalia Servizi"), Alitalia Express S.p.A., (d'ora innanzi, "Alitalia Express"), Volare S.p.A. (d'ora innanzi, "Volare") e Alitalia Airport S.p.A. (d'ora innanzi, "Alitalia Airport") sono state anch'esse ammesse alla procedura di amministrazione straordinaria ai sensi dell'art. 3, comma 3, del D.L. 347/2003, ed è stato nominato quale Commissario Straordinario sempre il Prof. Avv. Augusto Fantozzi. Il Tribunale di Roma, sezione fallimentare, con sentenze nn. 290, 291, 295 e 296 del 25 settembre 2008, ha dichiarato l'insolvenza rispettivamente di Alitalia Express, Volare, Alitalia Servizi e Alitalia Airport ai sensi dell'articolo 4 del D.L. 347/2003 (di seguito, Alitalia, Alitalia Servizi, Alitalia Express, Volare e Alitalia Airport sono indicate come le "Società in Amministrazione Straordinaria").

In data 19 novembre 2008, il Commissario Straordinario ha sottoposto al Ministero dello Sviluppo Economico il proprio programma di cessione dei complessi di beni e contratti delle Società in Amministrazione Straordinaria, previsto dall'art. 27, lettera b-bis), del D. Lgs. n. 270 del 1999 per le società operanti nel settore dei servizi pubblici essenziali, individuato quale strumento per il raggiungimento delle finalità conservative del patrimonio produttivo, mediante prosecuzione, riattivazione o riconversione delle attività imprenditoriali di cui all'art. 1 del D. Lgs. n. 270 del 1999 e redatto secondo quanto previsto dagli articoli 54 e seguenti dello stesso decreto e dalle applicabili disposizioni del D.L. 347/2003 (d'ora innanzi, il "Programma"). Con proprio decreto in data 19 novembre 2009, il Ministro dello Sviluppo Economico, previo parere favorevole del Comitato di Sorveglianza, ha approvato il Programma.

Contestualmente alla presentazione del Programma al Ministro dello Sviluppo Economico, il Commissario Straordinario provvedeva a trasmettere al giudice delegato la relazione contenente la descrizione delle cause di insolvenza, prevista dall'articolo 28 del decreto legislativo n. 270 del 1999 e dall'art. 4, comma 2, del D.L. 347/2003.

Successivamente, in data 9 dicembre 2008, il Commissario Straordinario ha sottoposto al Ministero dello Sviluppo Economico una richiesta di modifica al Programma al fine di tener conto del differimento del *closing* delle cessioni a CAI - Compagnia Aerea Italiana S.p.A. ("CAI") e delle pattuizioni intercorse in merito al trasferimento a CAI dei risultati, degli effetti economici e dei rischi inerenti ai complessi di beni e contratti oggetto di cessione. La modifica al Programma è stata quindi approvata dal Ministero dello Sviluppo Economico con proprio decreto in data 11 dicembre 2008.

Nel mese di febbraio 2009, il Commissario Straordinario ha sottoposto al Ministero dello Sviluppo Economico la prima relazione trimestrale *ex art. 61, secondo comma, D. Lgs. n. 270 del 1999* (d'ora innanzi, la "**Prima Relazione Trimestrale**"). In detta relazione di aggiornamento si è anche ritenuto opportuno, a seguito delle ulteriori verifiche che la Procedura ha potuto effettuare a consuntivo, fornire dei nuovi rendiconti al 30 novembre 2008 al fine di offrire una migliore e più esatta rappresentazione della situazione finanziaria delle Società in Amministrazione Straordinaria a tale data.

Nel mese di maggio 2009, il Commissario Straordinario ha sottoposto al Ministero dello Sviluppo Economico la seconda relazione trimestrale *ex art. 61, secondo comma, D. Lgs. n. 270 del 1999* (d'ora innanzi, la "**Seconda Relazione Trimestrale**"), redatta al fine di illustrare l'andamento dell'attività delle Società in Amministrazione Straordinaria e lo stato di esecuzione del Programma, nonché di dare conto delle circostanze intervenute successivamente alla presentazione della Prima Relazione Trimestrale e fino al mese di maggio 2009. Con la Seconda Relazione Trimestrale, il Commissario Straordinario ha fornito anche il rendiconto finanziario delle Società in Amministrazione Straordinaria per il periodo dalla data di apertura della Procedura al 28 febbraio 2009.

Nel mese di agosto 2009, il Commissario Straordinario ha sottoposto al Ministero dello Sviluppo Economico la terza relazione trimestrale *ex art. 61, secondo comma, D. Lgs. n. 270 del 1999* (d'ora innanzi, la "**Terza Relazione Trimestrale**"), redatta al fine di illustrare l'andamento dell'attività delle Società in Amministrazione Straordinaria e lo stato di esecuzione del Programma, nonché di dare conto delle circostanze intervenute successivamente alla presentazione della Seconda Relazione Trimestrale e fino al mese di agosto 2009. Con la Terza Relazione Trimestrale, il Commissario Straordinario ha fornito anche i prospetti di rendiconto finanziario e di conto economico relativi al periodo della gestione commissariale che va dalla data di apertura delle procedure al 31 maggio 2009.

Nel mese di novembre 2009, il Commissario Straordinario ha sottoposto al Ministero dello Sviluppo Economico la quarta relazione trimestrale *ex art. 61, secondo comma, D. Lgs. n. 270 del 1999* (d'ora innanzi, la "**Quarta Relazione Trimestrale**"), redatta al fine di illustrare l'andamento dell'attività delle Società in Amministrazione Straordinaria e lo stato di esecuzione del Programma, nonché di dare conto delle circostanze intervenute successivamente alla presentazione della Terza Relazione Trimestrale e fino al mese di novembre 2009. Con la Quarta Relazione Trimestrale, il Commissario Straordinario ha fornito anche i prospetti di rendiconto finanziario e di conto economico relativi al periodo della gestione commissariale che va dalla data di apertura delle procedure al 30 settembre 2009.

Dopo aver acquisito il parere favorevole del Comitato di Sorveglianza, tutte le Relazioni Trimestrali sono state depositate presso la Cancelleria del Tribunale Fallimentare di Roma, sottoposte alla valutazione dei Giudici Delegati e tempestivamente pubblicate sul sito della procedura onde consentire un'ampia informativa al ceto creditori ed agli altri interessati.

Con il presente documento il Commissario Straordinario intende sottoporre al Ministero dello Sviluppo Economico la quinta relazione trimestrale *ex art. 61, secondo comma, D. Lgs. n. 270 del 1999*, redatta al fine di illustrare l'andamento dell'attività delle Società in Amministrazione Straordinaria e lo stato di esecuzione del Programma, nonché di

dare conto delle circostanze intervenute successivamente alla presentazione della Quarta Relazione Trimestrale. Con la presente relazione, il Commissario Straordinario fornisce anche i prospetti di rendiconto finanziario e di conto economico delle Società in Amministrazione Straordinaria per il periodo dalla data di apertura delle rispettive procedure di amministrazione straordinaria al 31 dicembre 2009 (cfr. capitolo V).

Per quanto riguarda le questioni che non formano oggetto di specifici aggiornamenti nella presente relazione, si rinvia a quanto già riportato nel Programma, nella Prima, nella Seconda, nella Terza e nella Quarta Relazione Trimestrale.

*** * * * ***

I. LA PROROGA DEL PROGRAMMA DI CESSIONE

In relazione alle prospettive temporali di prosecuzione dell'attività d'impresa delle Società in Amministrazione Straordinaria, il Programma predisposto dal Commissario Straordinario ai sensi dell'art. 27, comma 2, lett. b-bis), del D. Lgs. n. 270 del 1999 e dell'art. 4, comma 4-bis, del D.L. 347/2003 ed approvato dal Ministero in data 19 novembre 2008 prevedeva un piano di prosecuzione dell'esercizio dell'impresa della durata non superiore ad un anno, nel cui ambito la gestione commissariale si è limitata ad una attività prevalentemente liquidatoria a seguito della cessione a CAI del complesso di beni e contratti relativi all'attività di trasporto aereo. Il Commissario Straordinario si riservava, comunque, di richiedere eventuali proroghe al Ministero dello Sviluppo Economico qualora, in ragione della particolare complessità delle operazioni di dismissione, non fosse stato possibile attuare integralmente il Programma entro tale termine (*id est*, il 19 novembre 2009).

Tenuto conto del fatto che il Programma ha ormai avuto quasi completa attuazione, ma che la cessione della partecipazione detenuta da Alitalia Servizi in Alitalia Maintenance System S.p.A. era ancora in corso, con istanza del 11 novembre 2009 e precisazione del 22 dicembre 2009, il Commissario Straordinario ha richiesto una proroga del termine di esecuzione del Programma.

Con provvedimento in data 25 gennaio 2010, il Ministero dello Sviluppo Economico, accogliendo l'istanza del Commissario Straordinario, ha prorogato sino al 19 febbraio 2010 il termine di esecuzione del Programma delle Società in Amministrazione Straordinaria.

Le trattative per la cessione della partecipazione in Alitalia Maintenance System S.p.A. non hanno, tuttavia, avuto esito positivo in quanto il potenziale acquirente (Iniziativa Prima S.p.A.) ha rilevato la quota del socio di minoranza Lufthansa Technik AG (*cf.* successivo Capitolo III, paragrafo 2).

Pertanto, essendo la partecipazione in Alitalia Maintenance System S.p.A. ancora in vendita e dovendosi escludere la possibilità di addivenire alla sua dismissione entro il termine del 19 febbraio 2010, con istanza in data 15 febbraio 2010 il Commissario Straordinario ha richiesto al Ministero dello Sviluppo Economico di essere autorizzato ad adottare le iniziative necessarie per promuovere la cessione della partecipazione in Alitalia Maintenance System S.p.A.

II. LA VERIFICA DELLE ULTERIORI PARTITE DI DARE E AVERE AI SENSI DEGLI ACCORDI CON CAI (C.D. WRONG POCKET)

Come indicato nella Quarta Relazione Trimestrale (*cf.* capitolo I), a seguito degli incontri intercorsi e delle verifiche in contraddittorio effettuate in conformità a quanto previsto dal contratto di cessione di complessi di beni e contratti stipulato in data 12 dicembre 2008, CAI e le Società in Amministrazione Straordinaria hanno raggiunto un'intesa – tempestivamente sottoposta alla valutazione degli organi della procedura con nota del 28 ottobre 2009 - in merito alla determinazione:

- (i) della quota differita dei corrispettivi dovuti per le cessioni dei complessi di beni e contratti,
- (ii) dei conguagli derivanti dal risultato della gestione dei complessi di beni e contratti ceduti nel periodo dal 1 dicembre 2008 al 12 gennaio 2009; e
- (iii) delle ulteriori partite finanziarie di dare e avere tra le parti (*c.d. wrong pocket*).

Tali accordi di conciliazione avevano ad oggetto esclusivamente le partite risultanti dalle situazioni contabili e gestionali prodotte da CAI con le comunicazioni del 11 luglio 2009 ed esaminate dalle parti in contraddittorio e, pertanto, restano fermi ed impregiudicati i diritti ed obblighi delle parti in relazione ad eventuali fatti, eventi e circostanze idonei a generare reciproche pretese di dare e avere (*c.d. wrong pocket*) non rilevati nelle predette situazioni contabili e gestionali.

In relazione a tali ulteriori eventuali partite di dare e avere, CAI e le Società in Amministrazione Straordinaria avevano infatti convenuto di provvedere periodicamente alla rilevazione di eventuali ulteriori situazioni di reciproco dare e avere, effettuando i relativi conguagli e pagamenti in favore della parte che risulti creditrice.

In attuazione di quanto convenuto, le Società in Amministrazione Straordinaria, con l'assistenza del proprio *advisor* contabile KPMG S.p.A., stanno provvedendo a determinare le ulteriori partite di dare e avere emerse documentalmente al fine di esaminarle in contraddittorio con CAI.

III. L'ATTIVITA' DI LIQUIDAZIONE DEGLI ALTRI BENI DELLE SOCIETA' IN AMMINISTRAZIONE STRAORDINARIA

Sono attualmente in corso, come previsto nel Programma e ulteriormente specificato nelle precedenti Relazioni Trimestrali, le procedure per la cessione:

- a) della flotta residua (aeromobili MD80-82),
- b) delle partecipazioni detenute da Alitalia Servizi in Alitalia Maintenance System S.p.A. (d'ora innanzi "AMS") e da Alitalia in Alicos S.p.A. (d'ora innanzi "Alicos"),
- c) dei beni immobili di proprietà di Alitalia e Alitalia Servizi
- d) e del magazzino tecnico.

Sono state invece positivamente concluse le procedure di vendita:

- a) della partecipazione di Alitalia Servizi in Atitech S.p.A. ("Atitech")
- b) e della collezione di opere d'arte (fatta eccezione per alcune opere).

1. La flotta residua (aerei di proprietà)

Come già indicato nelle precedenti Relazioni Trimestrali, sono state positivamente concluse nel periodo agosto - ottobre 2009 le procedure di vendita relative a n. 24 aeromobili di proprietà di Alitalia e Alitalia Express. In particolare, sono state perfezionate le vendite di:

- n. 2 aeromobili di tipo B767 alla società OmniAir International per un prezzo complessivo pari a Euro 13.545.000,00;
- n. 4 aeromobili di tipo ATR72/210 alla società Magellan Aviation Services Ltd per un prezzo complessivo pari a Euro 7.511.737,00;
- n. 4 aeromobili di tipo ATR72/500 alla società Nordic Aviation Capital A/S per un prezzo complessivo pari a Euro 12.135.058,00;
- n. 14 aeromobili ERJ-145 alla società Brassbox Limited per un prezzo di complessivi Euro 24.544.179,52.

I predetti corrispettivi sono stati integralmente pagati contestualmente alla stipula dei relativi atti di compravendita e, su istanza della Procedura, il Ministero ha disposto, ove esistenti, la cancellazione delle formalità ipotecarie gravanti sugli aeromobili ai sensi dell'art. 64 D. Lgs. 270/99.

Gli aeromobili MD80/MD82

Come già indicato nelle precedenti relazioni trimestrali, il bando originariamente pubblicato in data 23 dicembre 2008 aveva ad oggetto anche i n. 22 aeromobili MD80/MD82 (tutti di proprietà di Alitalia) costituenti i lotti n. 2, 3, 4 e 5.

Per tali aeromobili, pur avendo inizialmente Alitalia ricevuto nei termini previsti alcune manifestazioni di interesse, la procedura di vendita non è poi proseguita. Infatti, come anche evidenziato nelle precedenti relazioni trimestrali, in considerazione dell'anzianità degli aeromobili di cui ai detti lotti e delle conseguenti difficoltà nel processo di c.d.

phase out documentale che doveva essere svolto con l'assistenza dei tecnici di CAI, la procedura di *due diligence* prevista dal bando da parte dei potenziali acquirenti non è stata avviata in ragione dei maggiori tempi tecnici riscontrati per il reperimento della documentazione relativa a detti aeromobili.

Il prolungamento dei tempi di raccolta della documentazione ha naturalmente aggravato la condizione di detti aeromobili (nonostante gli interventi di manutenzione conservativa) e la riscontrata carenza di documentazione in relazione ad alcuni aeromobili ha determinato una significativa riduzione del loro valore commerciale.

In considerazione di quanto precede, anche tenuto conto del tempo passato dalla originaria pubblicazione del bando (23 dicembre 2008), il Commissario Straordinario ha richiesto al Ministero dello Sviluppo Economico di essere autorizzato a pubblicare un nuovo bando per la vendita degli aeromobili in questione, rivedendo la originaria ripartizione dei lotti di cui al bando del 23 dicembre 2008 al fine prevedere lotti uniformi in cui siano raggruppati aeromobili che abbiano uno stato di conservazione e di usura nonché un corredo documentale sostanzialmente equivalenti tra loro.

In tale contesto, previa istanza al Ministero dello Sviluppo Economico in data 4 gennaio 2010, il Commissario Straordinario – al fine di assicurare il miglior realizzo nella vendita degli aeromobili in oggetto – ha richiesto di essere autorizzato ad acquisire una ulteriore perizia, allo scopo di verificare la congruità delle valutazioni degli aeromobili medesimi e ad apportare talune ulteriori variazioni alla procedura di vendita.

Con provvedimento in data 27 gennaio 2010, il Ministero dello Sviluppo Economico ha autorizzato il Commissario Straordinario ad avviare la nuova procedura di vendita degli aeromobili MD80/MD82 di proprietà di Alitalia e, nel mese di febbraio, la procedura di amministrazione straordinaria ha quindi provveduto alla pubblicazione del relativo bando sui siti internet della procedura e, in estratto, sulla stampa nazionale ed internazionale, indicando ai potenziali acquirenti il termine del 8 aprile 2010 per la presentazione delle proprie offerte vincolanti.

I soggetti interessati – previa richiesta da formulare alla Procedura - saranno ammessi a svolgere una *due diligence* sugli aeromobili in conformità ai termini che saranno indicati dalla Procedura, previa sottoscrizione da parte dei soggetti interessati del regolamento di *due diligence* e di un accordo di riservatezza.

Analogamente a quanto previsto nelle precedenti procedure di vendita, (a) l'aggiudicazione sarà subordinata alla condizione che il miglior prezzo offerto (se del caso all'esito di una gara ai rilanci) non sia inferiore a quello determinato ex art. 62 D. Lgs. 270/99; (b) le offerte dovranno essere garantite da una cauzione a favore di Alitalia pari al 10% del prezzo offerto e (c) Alitalia, fatta esclusivamente eccezione per la garanzia per l'evizione, non presterà alcuna dichiarazione o garanzia in relazione alla compravendita degli aeromobili.

Nelle successive relazioni trimestrali il Commissario Straordinario provvederà a fornire gli opportuni aggiornamenti in merito all'esito della procedura di vendita.

2. La manutenzione pesante e manutenzione motori

Per quanto riguarda l'attività di manutenzione pesante degli aeromobili e motori (che, come noto, non faceva parte dei complessi di beni e contratti trasferiti a CAI), si rappresenta che:

(a) è stato perfezionato, in data 19 novembre 2009, il trasferimento dell'intero capitale sociale di Atitech mentre

(b) proseguono le trattative per la cessione della partecipazione in AMS.

Al riguardo, sono di seguito brevemente descritti i principali accadimenti occorsi successivamente alla presentazione della Quarta Relazione Trimestrale.

2.1 La cessione di Atitech

Come indicato nelle precedenti relazioni trimestrali, il Commissario Straordinario, in data 29 luglio 2009, ha ricevuto una proposta irrevocabile per l'acquisto dell'intero capitale di Atitech, presentata congiuntamente da Manutenzioni Aeronautiche S.r.l. (unico soggetto che aveva manifestato interesse nell'ambito della procedura di vendita), CAI e Finmeccanica S.p.A.

A seguito del perfezionamento degli accordi con le organizzazioni sindacali aventi ad oggetto il personale di Atitech, dell'approvazione del bilancio di Atitech al 31 dicembre 2008, della decisione del 22 ottobre 2009 con cui l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato ha deliberato di non procedere all'apertura di un'istruttoria in merito all'operazione in quanto essa non dà luogo a costituzione o rafforzamento di posizione dominante, della mancata ammissione di Atitech a fallimento o altre procedure concorsuali e dell'avveramento delle ulteriori condizioni sospensive previste dall'offerta, in data 19 novembre 2009 è avvenuto il *closing* dell'operazione tramite la stipula del contratto avente ad oggetto la cessione dell'intero capitale sociale di Atitech da Alitalia Servizi alle società Manutenzioni Aeronautiche S.r.l., CAI e Finmeccanica S.p.A..

A seguito della cessione, in conformità a quanto previsto dall'offerta presentata, Manutenzioni Aeronautiche S.r.l. ha acquistato una quota pari al 75% del capitale sociale di Atitech, mentre CAI e Finmeccanica hanno acquistato delle quote rispettivamente pari al 15% ed 10% del capitale.

Contestualmente al perfezionamento dell'operazione, Manutenzioni Aeronautiche S.r.l., CAI e Finmeccanica S.p.A. hanno provveduto a versare ad Atitech, in conto futuro aumento di capitale, gli importi necessari per attuare il piano industriale della società.

Con la cessione dell'intero capitale di Atitech si è quindi positivamente conclusa la procedura di vendita della stessa, conseguendo i prospettati obiettivi di garantire la continuità aziendale della società ed il mantenimento dei livelli occupazionali. Ciò anche in coerenza con l'accordo quadro per l'operazione Alitalia sottoscritto in data 14 settembre 2008 presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, il quale prevedeva l'impegno di garantire la continuità delle attività di manutenzione pesante e della relativa occupazione attraverso l'individuazione da parte del Commissario Straordinario di offerte idonee, la stipula da parte di CAI di un nuovo contratto di fornitura di servizi di manutenzione a condizioni di mercato e la partecipazione della stessa CAI al capitale della società.

Si rileva, infine, che, successivamente al perfezionamento del trasferimento dell'intero capitale della società a Manutenzioni Aeronautiche S.r.l., CAI e Finmeccanica S.p.A., Atitech ha altresì manifestato interesse per l'acquisto del marchio "Atitech" dalla procedura di amministrazione straordinaria di Alitalia, che ne è titolare. La Procedura ha quindi commissionato una perizia (attualmente in corso di completamento) tramite la quale determinare, ai sensi dell'art. 62 D. Lgs. 270/99, il valore del marchio ai fini dell'eventuale cessione dello stesso.

2.2 La cessione di AMS

Come indicato nella precedente relazione trimestrale, a seguito del ricevimento dell'offerta vincolante presentata da Iniziativa Prima S.p.A. per l'acquisto della partecipazione detenuta da Alitalia Servizi in AMS, il Commissario Straordinario ha richiesto all'offerente di modificare la propria offerta vincolante al fine di renderla conforme alle indicazioni ricevute dal Ministro dello Sviluppo Economico e di prorogare il termine di validità dell'offerta, al fine di consentire la definizione dei profili in discussione.

A seguito della relativa richiesta, con comunicazione inviata al Commissario Straordinario, Iniziativa Prima S.p.A. ha prorogato la data di scadenza della propria offerta vincolante sino al 30 Novembre 2009.

Con istanza in data 30 novembre 2009, la Procedura ha quindi richiesto la proroga del termine per le trattative con Iniziativa Prima S.r.l. Con provvedimento in data 11 dicembre 2009, il Ministero dello Sviluppo Economico ha autorizzato la prosecuzione delle trattative indicando nella data del 31 gennaio 2010 il termine ultimo per gli adempimenti di competenza preordinati alla cessione della partecipazione.

Tuttavia, come indicato al precedente Capitolo I, le trattative per la cessione della partecipazione in AMS non hanno avuto esito positivo in quanto il potenziale acquirente ha rilevato la quota del socio di minoranza Lufthansa Technik AG., il quale – previo invito ad Alitalia Servizi per l'eventuale esercizio del diritto di prelazione previsto dallo statuto sociale – ha concluso il trasferimento ad Iniziativa Prima S.p.A. delle proprie azioni, rappresentanti il 40% del capitale di AMS.

A seguito dell'acquisto della partecipazione di Lufthansa, si è proceduto al rinnovo delle cariche sociali (consiglio di amministrazione e collegio sindacale), il rappresentante di Iniziativa Prima S.r.l. è stato nominato Presidente e Amministratore Delegato di AMS e, al momento, Iniziativa Prima non ha formulato alcuna nuova offerta per l'acquisto della partecipazione detenuta da Alitalia Servizi dopo la scadenza del termine di efficacia di quella precedentemente presentata.

Essendo la partecipazione in AMS ancora in vendita e dovendosi escludere, in assenza di offerte, la possibilità di addivenire alla sua dismissione entro il termine del 19 febbraio 2010, al fine di poter proseguire il tentativo di cessione della partecipazione medesima il Commissario Straordinario ha quindi richiesto al Ministero dello Sviluppo Economico di essere autorizzato ad adottare le iniziative necessarie per promuovere la cessione della partecipazione medesima.

3. Le altre partecipazioni

Di seguito si riporta un aggiornamento sulla procedura di dismissione della partecipazione detenuta da Alitalia in Alicos.

Come indicato nella Quarta Relazione Trimestrale, l'unica offerta vincolante pervenuta per l'acquisto della partecipazione è stata presentata dalla Almaviva S.p.A. A seguito dell'esame effettuato nel corso della seduta pubblica del 5 ottobre 2009, l'offerta vincolante non è tuttavia risultata conforme alle prescrizioni del bando e della lettera di procedura ⁽¹⁾.

A seguito dell'esito negativo della procedura di vendita, il Commissario Straordinario ha quindi effettuato ulteriori tentativi per la cessione della partecipazione, sia ricercando potenziali acquirenti sul mercato, sia richiedendo ad Almaviva S.p.A. un miglioramento dei termini della propria offerta.

In ragione dell'esito negativo anche dei tentativi degli *advisor* della Procedura di sollecitare e ricevere ulteriori manifestazioni di interesse per l'acquisto della partecipazione, della assoluta indisponibilità di Almaviva S.p.A. a migliorare termini e condizioni della propria offerta e della situazione critica del mercato e della natura minoritaria della partecipazione, si è tuttavia dovuto constatare che l'avvio di una nuova procedura di vendita avrebbe rischiato solo di gravare di ulteriori oneri la Procedura e di ritardare la liquidazione della partecipazione, che nelle more ha già subito una riduzione a seguito dell'abbattimento di quota parte del capitale sociale. In data 18 gennaio 2010, la Procedura ha quindi sottoposto al Ministero dello Sviluppo Economico apposita istanza per essere autorizzata ad accettare l'offerta presentata da Almaviva S.p.A.

In data 1 febbraio 2010, il Ministero dello Sviluppo Economico, visto il parere favorevole espresso dal Comitato di Sorveglianza, ha autorizzato il Commissario Straordinario ad accettare l'offerta presentata in data 1 ottobre 2009 dalla società Almaviva S.p.A. per l'acquisto della quota del 40% del capitale della società Alicos S.p.A., detenuta da Alitalia.

Poiché l'offerta presentata da Almaviva s.p.a. risulta espressamente condizionata al pagamento dei crediti che la stessa avrebbe maturato nel periodo successivo alla nomina del Commissario Straordinario (circa 700.000,00 euro), è in corso di verifica la fondatezza della pretesa, che allo stato è contestata nel *quantum* dalla Procedura.

La definizione della pretesa consentirà la sollecitazione di una nuova offerta da parte di Almaviva s.p.a., posto che quella presentata in data 1 ottobre 2009 è scaduta, che dovrà essere ulteriormente sottoposta, ai sensi di legge, al parere del Comitato di Sorveglianza e ad autorizzazione del Ministero.

4. Immobilizzazioni materiali, impianti, attrezzature e magazzino

¹ In particolare, come indicato nella Quarta Relazione Trimestrale, l'offerta presentata da Almaviva S.p.A. prevedeva un prezzo composto (a) da una componente certa e fissa di Euro 50.000,00 (cinquantamila) oltre IVA e (b) da una componente incerta e variabile pari al 40% delle somme, al netto dell'IVA, che Alicos incasserà sui crediti vantati nei confronti delle società del Gruppo Alitalia in Amministrazione Straordinaria, in relazione ai quali è stata presentata una domanda per l'insinuazione allo stato passivo.

Per quanto riguarda la procedura di cessione del "magazzino tecnico" delle Società in Amministrazione Straordinaria, a seguito del completamento delle attività di inventariazione dei beni di maggior valore e di più immediata individuazione (*id est*, motori, *auxiliary power units*, etc.) è stato pubblicato in data 19 gennaio 2010 il relativo bando di vendita.

In particolare, tale bando ha ad oggetto n. 24 lotti composti da motori, simulatore di volo MD11, APU (*auxiliary power units*), materiali di consumo per varie tipologie di aeromobili ed altri componenti ed attrezzature.

I soggetti interessati hanno presentato le loro manifestazioni di interesse per uno o più lotti entro il termine del 18 febbraio 2010. I soggetti interessati – previa richiesta da formulare alla procedura – saranno poi ammessi a svolgere una *due diligence* sul magazzino in conformità ai termini che saranno indicati dalla Procedura, previa sottoscrizione del regolamento di *due diligence* e di un accordo di riservatezza.

In relazione alle procedura di vendita, come anche indicato nelle precedenti relazioni trimestrali, si segnala che:

(a) tenuto anche conto della peculiarità dei beni costituenti il magazzino tecnico, la procedura di vendita sarà organizzata e gestita dalla società IBA – International Bureau of Aviation, quale *advisor* della Procedura, mentre ad altra primaria società operante nel settore aeronautico è stata commissionata la valutazione del magazzino tecnico ai sensi e per gli effetti dell'art. 62 D. Lgs. n. 270 del 1999;

(b) al fine di assicurare il massimo realizzo nell'interesse dei creditori, il criterio di aggiudicazione sarà quello dell'offerta più elevata (a condizione che il prezzo risulti non inferiore alla stima predisposta dal valutatore incaricato) e

(c) le società venditrici non concederanno garanzie agli acquirenti, fatta eccezione per la garanzia relativa alla proprietà dei beni oggetto di cessione.

Nelle successive relazioni trimestrali il Commissario Straordinario provvederà a fornire gli opportuni aggiornamenti in merito all'esito della procedura di vendita.

Per quanto riguarda, invece, gli ulteriori materiali facenti parte del magazzino tecnico delle Società in Amministrazione Straordinaria (costituito da un elevato numero di ricambi, componenti e attrezzature), è in corso di completamento la relativa inventariazione propedeutica alla cessione. Una volta completata tale attività, sarà avviata la procedura di vendita anche del rimanente magazzino.

5. I beni immobili ed i terreni in Italia ed all'estero

Come indicato nelle precedenti relazioni trimestrali, al fine di procedere alla cessione dei beni immobili di proprietà di Alitalia ed Alitalia Servizi è stato necessario provvedere alla raccolta della documentazione (civilistica, edilizia-urbanistica, catastale, etc.) da mettere a disposizione dei potenziali acquirenti e, pertanto, indispensabile per la commercializzazione degli immobili medesimi.

A seguito del completamento della raccolta di tale documentazione da parte della società EXITOne S.p.A. (*advisor* incaricato dell'organizzazione della procedura di vendita) e dell'ottenimento della relativa autorizzazione da parte del Ministero dello Sviluppo Economico in data 16 settembre 2009, la procedura di amministrazione

straordinaria ha pubblicato, in data 8 febbraio 2010, il bando di gara per la vendita dei seguenti beni immobili:

- porzione di fabbricato sito in Sesto San Giovanni (MI), via XXIV maggio 8/10 di proprietà di Alitalia;
- porzione di fabbricato sito in Barcellona (Spagna), Avenida Diagonal 403 di proprietà di Alitalia;
- porzione di fabbricato sito in Vienna (Austria), Kaertner Strasse 57 Kaertner Ring 2,2° di proprietà di Alitalia;
- porzione di fabbricato sito in Buenos Aires (Argentina), 1111, Calle Suipacha 28 di proprietà di Alitalia;
- porzione di fabbricato sito in San Paolo (Brasile), Avenida Sao Luis 50, Andar 29 di proprietà di Alitalia;
- terreno con fabbricato cielo terra sito in Roma, Viale Alessandro Marchetti 120 di proprietà di Alitalia Servizi;
- terreno con fabbricato cielo terra (hangar 7), sito in Fiumicino, Via Ezio Bevilacqua – zona aeroportuale di proprietà di Alitalia Servizi;
- terreno con fabbricato cielo terra (officina motori e spogliatoio), sito in Fiumicino, Via Ezio Bevilacqua – zona aeroportuale di proprietà di Alitalia Servizi.

I soggetti interessati potranno presentare le loro manifestazioni di interesse entro il termine del 12 marzo 2010. I soggetti interessati – previa richiesta da formulare alla procedura - saranno poi ammessi a svolgere una *due diligence* sugli immobili in conformità ai termini che saranno indicati dalla Procedura, previa sottoscrizione del regolamento di *due diligence* e di un accordo di riservatezza.

In conformità alle previsioni del Programma ed alle indicazioni dell'autorità di vigilanza,

(a) l'aggiudicazione – previa autorizzazione del Ministero – avverrà a favore del soggetto che avrà offerto il prezzo più elevato (anche all'esito di eventuali rilanci, se del caso), purché non inferiore al valore attribuito agli immobili da parte dell'esperto nominato dal Commissario Straordinario ai sensi dell'art. 62 D. Lgs. n. 270/99;

(b) le offerte vincolanti dovranno essere accompagnate da una garanzia autonoma a prima richiesta rilasciata da primario istituto di credito, secondo le modalità che saranno più dettagliatamente indicate nel corso della procedura e

(c) fatta esclusivamente eccezione per la garanzia per l'evizione e per dichiarazioni obbligatorie ai sensi di legge ai fini dell'alienabilità dei beni immobili, la procedura di amministrazione straordinaria non presterà alcuna garanzia.

Nelle successive relazioni trimestrali il Commissario Straordinario provvederà a fornire gli opportuni aggiornamenti in merito all'esito della procedura di vendita.

Per quanto riguarda, invece, gli immobili residui di proprietà – o, comunque, nella disponibilità – delle Società in Amministrazione Straordinaria (e cioè, il terreno in località Magliana a Roma, i terreni in località Pianabella a Roma e l'immobile ad uso ufficio situato a Sesto San Giovanni condotto in locazione finanziaria), la relativa procedura di vendita sarà avviata successivamente, all'esito

(a) della definizione della situazione urbanistica del terreno in località Pianabella
(b) per il terreno in località Magliana e l'immobile in Sesto San Giovanni è stata
richiesta agli organi della procedura l'autorizzazione per procedere alla vendita con
istanza del 17 febbraio 2010.

6. Le opere d'arte, i beni archeologici e memorabilia

6.1 Come indicato nella Quarta Relazione Trimestrale, previo esame delle offerte ricevute nel corso della seduta pubblica del 15 settembre 2009, il mandato a vendere le opere di arte contemporanea della collezione di Alitalia è stato aggiudicato alla Finarte Case d'Asta S.p.A., la quale ha presentato l'offerta che ha ottenuto il punteggio più elevato.

In particolare, la Finarte Case d'Asta S.p.A. si è impegnata a vendere le opere mediante due aste; nonché per le opere che risultassero ancora invendute mediante trattativa privata, garantendone la cessione entro il mese di giugno 2010 ad un prezzo non inferiore a quello di stima minimo. Il valore complessivo di stima minimo delle opere d'arte era stato determinato in circa Euro 1 milione.

In data 8 dicembre 2009 si è quindi tenuta, presso la sede di Roma di Finarte Case d'Asta S.p.A., la prima asta, la quale si è conclusa con la cessione della quasi totalità delle opere della collezione Alitalia (cfr. relazione di Finarte Case d'Asta S.p.A., allegato n. 1). Per le opere rimaste invendute (tra le quali si segnala, in particolare l'opera "Zeus partorito dal Sole" di Severini, avente un valore stimato di Euro 350.000,00) saranno effettuati ulteriori tentativi di cessione dei quali si darà conto nelle successive relazioni trimestrali.

Nella procedura per l'affidamento del mandato a vendere in asta le opere della collezione, il Commissario aveva espressamente prescritto che la attribuzione delle opere fosse preventivamente verificata con le Autorità competenti, subordinando la vendita all'accertamento della loro autenticità.

A seguito degli accertamenti posti in essere da Finarte, non sono state presentate in asta nr. 7 opere e più precisamente:

- 1) opera di Lucio Fontana che è stata dichiarata falsa dall'Archivio Fontana;
- 2) opera "Composizione astratta" non firmata ma attribuita a Gino Severini che è stata dichiarata non autentica da Romana Severini Bruneri;
- 3) opera attribuita a Carlo Carrà raffigurante "natura morta" di cui è stata esclusa la attribuzione dall'Archivio Carlo Carrà;
- 4) opera "Composizione" attribuita a Alfredo Chighine di cui è stata esclusa la attribuzione dal Comitato scientifico Alfredo Chighine;
- 5) opera attribuita a Corrado Cagli in quanto è stata attribuita ad altro Autore;
- 6) opera attribuita a Sante Monachesi in quanto, allo stato, è stato negato il parere da parte dell'Archivio Sante Monachesi;
- 7) opera "Vespignani 61" attribuita a Renzo Vespignani in quanto, allo stato, non ne è stata riconosciuta l'autenticità da parte di Netta Vespignani.

Alla luce di quanto sopra da parte del Ministero per i beni e le attività Culturali – Comando Carabinieri Tutela Patrimonio Culturale:

- a) è stato sottoposto a sequestro presso Finarte il quadro di C. Carrà, previa notifica del decreto di sequestro emesso dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Milano;
- b) sono stati prelevate presso Finarte le seguenti opere: (i) opera di C. Cagli; (ii) opera di G. Severini, (iii) opera di R. Vespignani; (iiii) opera di S. Monachesi;
- c) è stata acquisita presso Finarte l'opera di A. Chighine.

L'opera di I. Fontana risulta essere stata sottoposta a sequestro direttamente presso al sede dell'Archivio Fontana.

Per quanto riguarda, infine, la statua del Ceroli, denominata "Uomo di Vitruvio" o "Squilibrio", essa – giusta autorizzazione del Ministero dello Sviluppo Economico in data 21 luglio 2009 – è oggetto di un tentativo di vendita a trattativa privata con ADR - Aeroporti di Roma S.p.A. - ad un prezzo non inferiore alla media delle stime effettuate dalle case d'asta che hanno partecipato alla gara di aggiudicazione del mandato a vendere le opere d'arte contemporanea della collezione di Alitalia, pari ad euro 115.000,00.

In data 23 dicembre 2009, ADR ha presentato una offerta di acquisto per la somma di euro 100.000,00. Con comunicazione del 13 gennaio 2010, il Commissario Straordinario ha rappresentato ad ADR l'esigenza che l'offerta fosse adeguata al prezzo al quale Finarte Casa D'Aste S.p.A. si era impegnata, in caso di invenduto, all'acquisto dell'opera, pari a euro 120.000,00 più oneri di legge.

In data 29 gennaio 2010, ADR ha formalmente elevato ad euro 120.000,00 l'offerta di acquisto della statua e pertanto, in esecuzione della citata autorizzazione del 21 luglio 2009, il Commissario Straordinario perfezionerà la cessione della statua ad ADR al prezzo di euro 120.000,00 più oneri di legge.

6.2 Il Commissario straordinario ha avviato con il Comando Carabinieri Tutela Patrimonio Culturale e la competente Soprintendenza di Ostia gli accertamenti circa natura e titolo giuridico dei beni di pregio culturale e archeologico presenti presso la sede sociale ovvero presso le sedi estere.

Si tratta di nr. 1 scultura; nr. 9 capitelli; nr. 6 frammenti; nr. 1 cornice.

A seguito del completamento degli accertamenti, la Procedura procederà a valutare termini e modalità di dismissione di tali beni alla luce del quadro normativo agli stessi applicabile.

6.3 La liquidazione dei Memorabilia (medaglie, coppe, targhe, stemmi, piatti, etc.) è condizionata alla definizione del dossier circa i beni di pregio culturale e archeologico in modo da attivare una unica procedura di vendita.

7. La liquidazione delle società partecipate in bonis

Con riferimento alle altre partecipazioni, si rappresenta che è stata completata la procedura di liquidazione volontaria delle società Servizi Condivisi 2006 S.r.l., Servizi Informatici 2006 S.r.l. e Call Center 2006 S.r.l. (società non operative, interamente partecipate da Alitalia Servizi, che erano state costituite nel corso dell'esercizio 2006 al

fine di realizzare delle operazioni di dismissione di taluni rami di azienda, poi non effettuate).

A seguito della presentazione dei rispettivi bilanci finali di liquidazione, le tre società sono state cancellate dal registro delle imprese nel mese di dicembre 2009.

Infine, sono in fase avanzata le procedure di liquidazione delle altre società partecipate di modo che è ragionevole ritenere che nei prossimi mesi si provvederà alla loro cancellazione dal registro delle imprese.

IV. I PROVVEDIMENTI ORGANIZZATIVI E GESTIONALI

1. Organizzazione delle Società in Amministrazione Straordinaria ai fini della gestione liquidatoria

Fermo restando quanto già indicato nel Programma e nelle precedenti relazioni trimestrali in merito alla situazione organizzativa della Procedura ai fini della gestione liquidatoria dell'amministrazione straordinaria, si ricorda che è stato recentemente concluso con CAI un accordo ai sensi del quale:

- CAI ha prorogato sino al 31 dicembre 2010 il comodato gratuito per l'uso di una porzione della palazzina B del complesso immobiliare sito in Roma, Località Magliana, Viale Alessandro Marchetti, 111, al fine di consentire alla Procedura di continuare ad occupare gli uffici sinora utilizzati;
- CAI consente, a titolo gratuito, alla Procedura (ed ai prestatori di servizi della Procedura²) di utilizzare i sistemi informatici ed amministrativi di CAI ai fini della gestione del sistema di *pay-roll* e amministrativo in genere per il personale delle Società in Amministrazione Straordinaria, sino alla chiusura della Procedura medesima.

La procedura di amministrazione straordinaria e CAI hanno inoltre convenuto la proroga per un periodo di ulteriori 6 mesi del contratto avente ad oggetto i servizi di manutenzione conservativa degli aeromobili rimasti nella titolarità di Alitalia (il quale scadeva originariamente in data 12 gennaio 2010) allo scopo di poter assicurare la preservazione dei n. 22 MD80/MD82 per i quali è in corso la relativa procedura di vendita.

Per quanto riguarda, invece, la gestione degli archivi (cartacei ed elettronici) delle Società in Amministrazione Straordinaria, a seguito della scadenza del relativo contratto di servizi con CAI, la Procedura e CAI stanno organizzando il trasferimento degli stessi alla Procedura medesima.

2. Liquidazione delle filiali estere

La liquidazione delle filiali estere delle Società in Amministrazione Straordinaria sta proseguendo secondo le linee guida già indicate nelle precedenti relazioni trimestrali.

Sono sostanzialmente proseguite, nei diversi Stati in cui sono presenti filiali della Società, le seguenti attività:

² Come indicato nelle precedenti relazioni trimestrali, si ricorda infatti che – a seguito della cessazione di alcuni contratti di servizio con CAI – sono stati conferiti alla BYTE Software House S.p.A. ed alla KPMG Fides Servizi di Amministrazione S.p.A. i contratti di *outsourcing* del sistema di *pay-roll* e amministrativo in genere per il personale e un contratto per assistenza contabile ed amministrativa e gestione della piattaforma tecnologica di supporto. In particolare, come indicato nel comunicato della Procedura al personale in CIGS in data 13 gennaio 2010, la BYTE svolge l'attività di *front office* per la gestione del personale in CIGS.

- a) riconoscimento, ove possibile, del Prof. Fantozzi, in qualità di Commissario Straordinario delle Società in Amministrazione Straordinaria, quale rappresentante locale delle filiali o nomina di altro rappresentante locale;
- b) trasmissione ai registri delle imprese/competenti autorità locali delle decisioni relative alla chiusura delle filiali;
- c) nomina di un liquidatore, ove richiesto dalla normativa locale, per tutti gli adempimenti connessi alla liquidazione delle filiali, incluso il pagamento di creditori, di imposte e debenze fiscali di varia natura, chiusura della filiale e trasferimento in Italia delle eventuali poste attive residue.
- d) revoca delle procure rilasciate in favore dei soggetti precedentemente preposti alle filiali estere³;
- e) conferimento delle procure per l'assistenza legale relativa alla gestione della procedura di liquidazione;
- f) esame, attraverso l'acquisizione di opportuni pareri legali, della situazione giuridica dei creditori nei diversi Stati.

Con riferimento alla Turchia, si segnala che, posto che la normativa locale prevede una responsabilità, anche di tipo penale, in capo ai liquidatori di società, non è ancora stato possibile individuare un soggetto disposto ad assumere la carica di liquidatore della filiale locale di Alitalia, data anche la carenza di documentazione contabile relativa alla filiale stessa. Nel corso del mese di gennaio 2010, il sig. Ali Turnay, *ex* dipendente di Alitalia presso la *branch* turca, ha trasmesso la documentazione contabile della *branch*. Il potenziale liquidatore sta valutando tale documentazione e fornirà a breve un riscontro in merito all'accettazione dell'incarico.

Con riguardo alla Cina, si segnala che, mentre è in fase di completamento il processo di deregistrazione dell'ufficio di rappresentanza di Pechino, la licenza relativa all'ufficio di Shanghai sarà rinnovata per il 2010, essendo, tra l'altro, necessario procedere con il recupero di crediti vantati dall'ufficio stesso, pari a circa Euro 2.800.000.

Relativamente al Giappone, con riferimento alla locazione dell'ufficio di Tokio, è stata inviata in data 9 novembre 2009 la disdetta del relativo contratto, con un preavviso di sei mesi. CAI, che attualmente occupa tali spazi, sta corrispondendo direttamente i canoni di locazione. Al termine del periodo di preavviso, la Procedura dovrebbe essere in grado di recuperare un ammontare corrispondente all'attuale deposito cauzionale (pari a circa Euro 350.000) al netto dei canoni pagati da CAI nei sei mesi. Con riferimento all'ufficio di Osaka è in corso una negoziazione con il locatore per la risoluzione del contratto. In questo caso il deposito cauzionale è di circa Euro 70.000.

E' proseguita, inoltre, l'attività di ricognizione circa l'eventuale esistenza di ulteriori filiali di Alitalia nel mondo, la cui presenza era segnalata negli archivi della Procedura.

³ In taluni casi, in particolare là dove la revoca della procura richiede formalità complesse, si sta continuando ad operare con i precedenti procuratori sotto la supervisione degli studi legali incaricati dell'assistenza nella fase di liquidazione delle filiali.

E altresì proseguita l'attività di trasferimento in Italia dei fondi presenti sui conti correnti delle filiali estere. Il tutto compatibilmente con la disciplina locale applicabile che, in alcuni casi, vieta il trasferimento di attività all'estero finché non siano state regolarmente adempiute tutte le passività delle relative filiali o richiede la preventiva autorizzazione delle autorità locali.

In particolare, con riferimento al Venezuela, ove risultano disponibili (sulla base dell'attuale corso di cambio) circa EUR 5.200.000 sui conti correnti locali, è necessario, per poter trasferire i fondi beneficiando del tasso ufficiale di cambio VEB/USD, il previo ricevimento dell'autorizzazione delle competenti autorità locali, che non l'hanno ancora rilasciata. Nell'eventualità della mancata autorizzazione, sarà necessario trasferire i fondi applicando il tasso non ufficiale, circostanza che comporterebbe una significativa riduzione della somma attualmente depositata sui conti correnti in ragione delle restrizioni valutarie esistenti in tale paese.

Con riferimento al conto corrente in Tunisia, su di esso risulta un sequestro per circa Euro 680.000, effettuato nell'ambito contenzioso giuslavoristico in Tunisia con il Sig. A. Krimi (cfr. il successivo paragrafo 5, relativo all'evoluzione delle principali controversie).

Attraverso il processo di cui sopra, come già indicato nelle precedenti relazioni trimestrali, ad oggi sono state sostanzialmente completate la chiusura e liquidazione delle filiali in Hong Kong (relativamente alla quale è stata anche portata a termine la chiusura del conto corrente locale), Corea, Malta (filiale di Alitalia Servizi), Francia (filiali di Alitalia e Alitalia Servizi), Inghilterra (filiali di Alitalia Airport e Alitalia Servizi), Spagna (filiale di Alitalia, rimangono da chiudere i conti correnti locali) e Bosnia Erzegovina.

Si evidenzia inoltre che sono stati rimpatriati con successo tutti o parte dei fondi presenti nei conti di diverse *branch*: Argentina (circa EUR 3,34 milioni), Austria (circa EUR 76.000), Belgio (circa EUR 25.000), Brasile (circa EUR 7 milioni), Cina (circa EUR 2 milioni), Emirati Arabi (circa EUR 40.000), Hong Kong (circa EUR 4,72 milioni), Norvegia (circa EUR 126.000), Singapore (circa EUR 37.000), Spagna (circa EUR 1,335 milioni), Svezia (circa EUR 136.000), Thailandia (circa EUR 218.000) ed è in corso di perfezionamento il trasferimento di circa EUR 1,5 milioni dall'Iran ed EUR 173.000 circa dalla Danimarca. In relazione alla Svezia, si evidenzia che è stata recuperata dall'amministrazione fiscale svedese, e sarà a breve trasferita sui conti della Procedura in Italia, la somma di circa EUR 42.000, illegittimamente sequestrata dal conto corrente della *branch* svedese in data successiva all'avvio della Procedura di Amministrazione Straordinaria.

In relazione ai rapporti con i corrispondenti locali che prestano assistenza legale di varia natura, si evidenzia che, con riferimento ad alcuni paesi, si è reso necessario provvedere ad una ricognizione degli incarichi precedentemente affidati e delle prestazioni effettuate dai consulenti locali, anche per il contenzioso pregresso e pendente, che i corrispondenti seguivano prima del commissariamento, al fine di eventualmente formalizzare un nuovo incarico da parte della Procedura ovvero di ricorrere ad altri professionisti.

Per quanto riguarda, infine, le procedure concorsuali territoriali/secondarie, si riporta qui di seguito il seguente aggiornamento.

Stati Uniti

Come indicato nelle precedenti relazioni trimestrali, negli Stati Uniti è riconosciuta la procedura di amministrazione straordinaria di Alitalia pendente in Italia quale procedura principale straniera ai fini del *Chapter 15*, con conseguente sospensione dei procedimenti contro Alitalia.

In relazione a talune controversie comunque proposte *in loco*, Alitalia ha richiesto che i relativi crediti vengano fatti valere tramite insinuazione nella procedura di amministrazione straordinaria aperta in Italia.

Canada

Il provvedimento emesso dalla competente Corte in Ontario, che impedisce l'inizio di azioni legali, anche di natura amministrativa, nei confronti di Alitalia è tuttora in vigore e non sono state intentate azioni al fine di impugnare tale provvedimento o nei confronti di Alitalia.

Con riferimento ai creditori, tutti i reclami dei passeggeri per viaggi effettuati sino al 29 agosto 2008 sono stati inoltrati al Tribunale di Roma, per la relativa insinuazione al passivo di Alitalia.

Per quanto concerne i reclami successivi al 29 agosto 2008, essi saranno definiti mediante l'utilizzo di fondi locali, che risultano essere capienti rispetto agli importi richiesti.

Israele

Il compenso del *local Trustee* pari a circa EUR 304.000 oltre iva (rimborsabile), è stato corrisposto. Sono stati pagati sostanzialmente tutti i debiti della *branch* ad eccezione di importi di modesta entità, ancora da corrispondere. Sono in fase di definizione le modalità per il trasferimento del saldo residuo, pari a circa EUR 1,08 milioni. La *branch* locale sarà chiusa non appena definite tutte le pendenze ancora aperte.

Inghilterra

Resta aperta ed è tutt'ora in corso la procedura di insolvenza secondaria della filiale di Alitalia nel Regno Unito, il cui liquidatore nominato dal giudice è il Sig. Ross Connock.

3. La gestione del personale in Italia

Il personale dipendente

In data 25 novembre 2009 sono stati adottati dal Ministero del Lavoro (**allegati nn. 2-6**) i decreti per la prosecuzione, nel terzo semestre, dell'erogazione dei trattamenti di Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria, iniziata nell'ottobre 2008, in favore del personale sospeso a zero ore per le Società in Amministrazione Straordinaria (al 31 gennaio 2010 n. 4.582 unità).

Il Fondo Speciale per il Trasporto Aereo ha deliberato il relativo finanziamento fino al 30 marzo 2010 per l'integrazione fino all'80% della retribuzione.

Si ricorda che, oltre al trattamento quadriennale (2008-2012) di Cassa Integrazione la Legge 166/2008 prevede per il successivo triennio (2012-2015) la mobilità, anch'essa con integrazione fino all'80% della retribuzione, da parte del Fondo Speciale del Trasporto Aereo presso l'INPS.

Per quanto riguarda invece la società Alitalia Maintenance Systems S.p.A., che non si trova in amministrazione straordinaria, continua ad applicarsi la Cassa Integrazione Straordinaria a rotazione per n. 53 unità complessive.

Complessivamente, dal 13 gennaio 2009 al 31 gennaio 2010, si sono registrate in tutte le società n. 1.249 risoluzioni di rapporto di lavoro variamente motivate (220 dal 1 novembre 2009).

Nel corso di una serie di incontri con le Funzioni Centrali dell'INPS, a partire dal dicembre 2009 e tuttora in corso, la Procedura ha definito con l'Istituto la soluzione di alcuni temi, riguardanti il personale in CIGS, che presentavano difficoltà di gestione, (ad esempio, il computo dell'integrazione per i contratti part-time, i conguagli fiscali, gli accrediti di contribuzione figurativa, i termini di pensionamento, le ritenute sindacali, i conguagli retributivi dei mesi precedenti). Tali questioni ricadono nella responsabilità dell'istituto di previdenza, ma comportano la necessità di una stretta coordinazione nell'impostazione e nella trasmissione dei dati a cura della Procedura, per una corretta gestione della CIGS, a vantaggio dell'erario, dei dipendenti sospesi e della chiarezza degli adempimenti a carico della Procedura.

Fra gli altri aspetti, è stato analizzato il tema, già a suo tempo evidenziato all'INPS per la complessità del relativo quadro legislativo, degli accantonamenti del TFR per i cassaintegrati. Questi ultimi, non essendo retribuiti dalla Procedura ed essendo destinati alla mobilità alla scadenza del quadriennio di CIGS (in forza degli accordi sindacali sottoscritti nel dicembre 2008), hanno diritto a tali accantonamenti per un importo totale pari a circa € 15 milioni/anno, ma a carico dell'INPS e non della Procedura stessa. La richiesta di convalidare esplicitamente questa posizione è stata quindi prudenzialmente avanzata all'istituto di previdenza, il quale sta effettuando le opportune verifiche con il Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Il personale dirigente

In data 30 novembre 2009 sono stati licenziati ulteriori n. 3 dirigenti (per un totale di n. 75 licenziamenti dall'inizio dell'amministrazione straordinaria), che si aggiungono alle n. 58 dimissioni per un totale complessivo di n. 133 unità. Ai licenziati è liquidata l'indennità di preavviso, i cui costi rientrano nelle previsioni comunicate nel Programma. Attualmente un solo dirigente è ancora in attività, per la prosecuzione dell'attività operativa della società AMS, prossima alla vendita.

Inoltre, lo scorso 13 febbraio 2010 è stata licenziato anche l'ultimo Dirigente in carico alla procedura per cui, a partire da tale data, la gestione commissariale non ha più alle proprie dipendenze nessun dirigente fra quelli in servizio al 29 agosto 2008.

4. La gestione del personale estero

Come già indicato nelle precedenti Relazioni Trimestrali, sono state svolte e completate, nelle forme e nei tempi previsti dalle legislazioni vigenti nei paesi interessati, le procedure necessarie per la cessazione del rapporto di lavoro del personale impiegato all'estero.

Il consuntivo di spesa per Germania ("Fondo Fiduciario per il Piano Sociale") e Gran Bretagna (indennità dovute ai sensi dei "Compromise Agreements") è ancora in corso di definizione in attesa che vengano risolti, con riferimento alla Germania, alcuni contenziosi pendenti con i dipendenti e, con riferimento al Regno Unito, la questione - oggetto di discussione con il liquidatore locale - relativa ai pagamenti effettuati (1^a tranche) e da effettuarsi (2^a tranche) agli ex dipendenti inglesi ai sensi dei "Compromise Agreements" stipulati dalla Procedura al momento della cessazione dei rapporti di lavoro nel gennaio 2009.

In relazione alle principali controversie pendenti con il personale all'estero, si rinvia al successivo paragrafo 5.

5. L'evoluzione delle principali controversie

In aggiunta a quanto già indicato nel Programma e nelle precedenti relazioni trimestrali, si riporta qui di seguito (a) un aggiornamento sullo stato di talune controversie nel periodo di riferimento e (b) una sintesi di alcune ulteriori controversie di particolare rilevanza economica.

Contenzioso giuslavoristico in Tunisia – Sig. A. Krimi

La controversia instaurata dal Sig. A. Krimi (impugnativa del licenziamento intimato nel dicembre 2008 e ricalcolo delle competenze di fine rapporto per complessivi EUR 1.400.000) è stata decisa con sentenza definitiva dalla Corte di Cassazione locale che ha confermato la condanna della Procedura al pagamento in favore del ricorrente della somma di EUR 683.837,20.

In data 7 novembre 2009 è stato perfezionato presso le competenti autorità locali il processo di registrazione della liquidazione della succursale tunisina avviato su parere dello studio Gide Loyrette Nouel Tunisie che assiste la Procedura *in loco* non producendo di per sé la procedura di insolvenza aperta in Italia alcun effetto automatico in Tunisia. Secondo quanto indicato dai suddetti legali, per l'effetto dell'apertura della procedura di liquidazione, da tale data sono sospese le azioni esecutive promosse contro la Procedura (ivi incluso il sequestro effettuato dal sig. Krimi) e i crediti vantati dai creditori locali (ivi incluso il sig. Krimi) saranno soddisfatti nell'ambito del processo di liquidazione alla stregua dei relativi gradi e privilegi (se esistenti) e nei limiti delle disponibilità esistenti in *loco*.

In tale contesto, al fine di rimuovere gli effetti sopra descritti derivanti dall'avvio della liquidazione, i legali del Sig. Krimi hanno intentato diverse azioni, sia in sede civile sia in sede penale, il cui stato può essere così sintetizzato:

- in sede civile:

(i) su istanza dei legali del Sig. Krimi, è stato emesso un provvedimento dal giudice competente per il registro delle imprese di Ariana di cancellazione della liquidazione dal registro delle imprese con effetto retroattivo. In base a quanto riferito dai corrispondenti locali, il relativo provvedimento, ad oggi, non è ancora stato notificato né al liquidatore né alla *branch* e pertanto nessuna delle parti potrà avvalersi dello stesso (in particolare la Procedura, non può ancora promuovere impugnazione avverso lo stesso);

(ii) in data 30 dicembre 2009 il Sig. Krimi ha altresì iniziato un ulteriore procedimento volto ad ottenere la nomina di un commissario che sostituisca il liquidatore locale ("*sequestre de justice*"). Alla prima udienza, tenutasi il 2 gennaio 2010, il tribunale competente ha respinto tale richiesta e l'attore ha proposto appello contro tale decisione;

(iii) è altresì pendente in grado d'appello un procedimento avente ad oggetto il sequestro dei beni /conti della succursale tunisina in seguito alla mancata convalida del sequestro stesso in ragione dello stato di liquidazione della *branch*. Sulla base delle informazioni fornite dai corrispondenti locali, i beni della *branch* (autoveicoli e materiale d'ufficio) precedentemente sequestrati dal Sig. Krimi, sono stati dissequestrati con provvedimento del 15 gennaio 2010, in modo tale da mettere in condizione il liquidatore di procedere con la liquidazione.

- in sede penale:

(i) il Sig. Krimi ha avviato azione sia nei confronti del liquidatore sia nei confronti del Commissario Straordinario, sostenendo che la liquidazione sia stata iniziata in maniera fraudolenta da parte del liquidatore locale e del Commissario Straordinario, occultando la procedura d'insolvenza pendente in Italia e al solo fine di evitare la corresponsione in favore del Sig. Krimi di quanto a questi dovuto in base alla sentenza definitiva della Corte di Cassazione e rimpatriare i fondi e invocando, a sostegno di detta tesi, la necessità di chiedere ed ottenere il riconoscimento in Tunisia della procedura di insolvenza principale e la nomina di un commissario ("*Official Receiver*"). Tale tesi contrasta con le indicazioni ricevute dai legali che assistono la Procedura. Al fine di porre fine al contenzioso penale pendente e di mettere in condizione il liquidatore locale di procedere con la liquidazione e così chiudere la *branch* e rimpatriare i fondi residui all'esito della liquidazione stessa, su indicazione dei corrispondenti locali,

(a) è stato sottoscritto da parte del Commissario Straordinario, insieme al liquidatore nominato, l'inventario dei beni e dei debiti della *branch*, dal quale, in sintesi, risultano attività per EUR 1.731.442 circa (TND 3.274.940,946) e passività per EUR 1.675.871 circa (TND 3.169.830,938) e

(b) è stata sottoscritta da parte del Commissario Straordinario una dichiarazione mediante la quale lo stesso si assume l'impegno di pagare tutti i creditori della *branch* nei limiti dei fondi disponibili a livello locale.

Contenzioso giustiziaristico in Venezuela – Sig. M. Rebaudo

In data 14 ottobre 2009 si è tenuta la prima udienza relativa al giudizio instaurato presso i Tribunali venezuelani dal Sig. Rebaudo (ex dipendente assunto con contratto di lavoro danese, da ultimo espatriato in Venezuela e licenziato nel gennaio 2009) avente ad

oggetto il pagamento di un importo pari a circa USD 330.000 a titolo di differenze retributive e indennità di fine rapporto da calcolarsi, a detta dell'ex dipendente, ai sensi della legge venezuelana anziché ai sensi della legge danese applicabile al suo rapporto di lavoro ed alla stregua della quale è stato altresì effettuato il licenziamento.

Stante la presenza in Venezuela di beni capienti rispetto ai crediti vantati dai creditori locali e al fine di accelerare il processo di trasferimento in Italia degli attivi (quelli eccedenti le passività della filiale) presenti *in loco* da destinare alla massa, anche alla luce dei rischi di soccombenza rappresentati dai legali locali che assistono la Procedura in Venezuela, la gestione commissariale sta valutando la possibilità e la convenienza di definire tale contenzioso in via transattiva.

La prossima udienza è prevista per il 1 marzo 2010.

Contenzioso giuslavoristico in Francia, Spagna, Belgio

In questi Paesi Comunitari le controversie vertono principalmente

- (i) sui licenziamenti per cessazione di attività (contestando l'efficacia degli atti di recesso per motivi formali o le modalità di calcolo adottate per la liquidazione delle competenze di fine rapporto, prevalentemente al fine di ottenere maggiori riconoscimenti economici) e
- (ii) sulla riqualificazione dell'operazione con CAI in termini di trasferimento d'azienda.

Attesa la scrupolosa applicazione delle leggi locali nonché degli accordi sindacali stipulati dalla Procedura in occasione delle procedure di licenziamento collettivo da ultimo effettuate nei rispettivi Paesi anche al fine di garantire il principio di discontinuità fra Alitalia e CAI che ne ha acquisito le attività, la Procedura segue con i legali locali lo *status* e l'evoluzione dei contenziosi allo scopo, ove possibile e nell'interesse della Procedura, di accelerare la definizione delle relative controversie.

Regno Unito - Compromise agreement

L'accordo concluso con i dipendenti nel Regno Unito prevedeva che le spettanze del personale fossero liquidate in due rate. La prima, pari a EUR 1.090.849 è stata pagata a suo tempo utilizzando le disponibilità della *branch* locale. La seconda, pari a circa EUR 406.000, doveva essere corrisposta entro aprile 2009, ma non è stata onorata dal liquidatore della procedura territoriale di insolvenza a seguito della sua nomina, con la conseguenza che i dipendenti locali stanno minacciando l'avvio di azioni legali.

E' quindi in corso una valutazione con il liquidatore della filiale di Alitalia nel Regno Unito se il pagamento della seconda *tranche* dei *Compromise Agreements* debba essere eseguito dal Regno Unito o dall'Italia. A tal fine è stata fissata un'udienza interlocutoria per il 19 febbraio 2010 nella quale le parti saranno invitate a trovare un accordo e/o a definire le prossime fasi dell'eventuale procedimento.

Giappone - Retirement allowance

Con lettera del 27 ottobre 2009 i legali dei dipendenti giapponesi hanno chiesto l'immediato pagamento, al di fuori del concorso e nel rispetto della *lex loci laboris*,

della c.d. *retirement allowance* oltre interessi di mora (per EUR 3.123.375,71) relativamente a 77 ex dipendenti di Alitalia. La Procedura, oltre a contestare nel merito la sussistenza dei presupposti per il pagamento integrale e fuori concorso delle spettanze ai dipendenti, sta altresì valutando con i legali locali le azioni più opportune.

Procedimenti delle filiali estere

La gestione dei contenziosi delle singole filiali prosegue sotto la responsabilità dei precedenti avvocati che assistevano Alitalia e dei nuovi avvocati cui è stata affidata la gestione della liquidazione delle predette filiali.

Tali contenziosi riguardano, principalmente, richieste di pagamento di imposte da parte delle amministrazioni fiscali e richieste di risarcimento danni richiesti da parte di passeggeri. Nella gestione di tali contenziosi si sta tenendo conto della duplice esigenza di evitare il pagamento di importi rilevanti ma, al contempo, definire le controversie pendenti, anche transattivamente, posto che, in mancanza, non sarà possibile la chiusura delle filiali (e, dunque, trasferire le attività residue in Italia).

E' opportuno evidenziare che in India sono pendenti diverse cause, all'epoca affidate a tre studi legali locali. Al momento i professionisti incaricati hanno sostanzialmente deciso di sospendere qualsiasi attività di assistenza legale a favore della Procedura, e ciò fino al momento in cui i loro onorari pregressi saranno saldati. Sono in corso accertamenti da parte della Procedura per verificare gli accordi economici a suo tempo presi da Alitalia con i singoli professionisti. Successivamente si valuteranno possibili negoziazioni per trovare un accordo su quanto dovuto e sul prosieguo dei mandati.

Procedimento antitrust negli Stati Uniti

Prosegue il procedimento avviato nel 2006 dal *Department of Justice* degli Stati Uniti - già dettagliatamente descritto nella Prima Relazione Trimestrale - nei confronti di alcuni vettori aerei, tra i quali Alitalia, per violazione del diritto *antitrust* attraverso la partecipazione a un cartello avente ad oggetto la fissazione di un sovrapprezzo nel settore cargo. Alitalia è assistita dall'avv. Massamillo di New York, che ha avviato contatti con il *Department of Justice* per esplorare la possibilità di una soluzione che comporti una sanzione più limitata.

Procedimenti antitrust in Venezuela e Corea

In relazione a due procedimenti avviati dalle locali autorità antitrust in Venezuela e Corea nei confronti di alcuni vettori aerei, tra i quali Alitalia, per violazione del diritto antitrust attraverso la partecipazione a un cartello nel settore cargo, la Società, anche attraverso i corrispondenti locali, è in contatto con le autorità competenti al fine di chiarire la posizione della Società ed esplorare la possibilità di essere estromessa dai procedimenti in esame, in considerazione dell'attuale situazione societaria.

Procedimento antitrust in Brasile

Il *Secretariat of Economic Law* ("SDE" facente parte del Ministero della Giustizia brasiliano), al termine di un'istruttoria durata circa tre anni e mezzo, in data 30 dicembre 2009 ha espresso le proprie conclusioni in merito ad un presunto cartello nel settore

cargo, posto in essere da una serie di compagnie aeree tra cui Alitalia (oltre a Deutsche Lufthansa AG, Lufthansa Cargo AG, Swiss International Airlines, American Airlines Inc., KLM - Companhia Real Holandesa de Aviação, Société Air France, ABSA Aerolíneas Brasileiras S.A., Varig Logística S.A. - Varig Log, United Airlines Inc.), richiedendo al *Council for Economic Defense* ("CADE", tribunale amministrativo con competenza a giudicare su istanza dello SDE e del *Secretariat of Economic Assessment*, "SEAE", facente parte del Ministero del Tesoro, che insieme ai due altri organi costituisce il sistema *antitrust* brasiliano) la condanna di tali compagnie, e di alcuni loro rappresentanti, a sanzioni amministrative pecuniarie, per violazioni delle disposizioni *antitrust* in materia.

Il SEAE sta ancora valutando le conseguenze economiche relative a quanto accertato e depositerà le proprie conclusioni a breve. I due pareri costituiranno quindi la base per la decisione finale del CADE, prevista tra circa 18/24 mesi. La Procedura è attualmente assistita nel procedimento da un primario studio *in loco*. Il potenziale ammontare massimo previsto delle sanzioni, in caso di condanna, è di BRL 30 milioni, equivalenti a circa EUR 11,6 milioni.

Controversia tra Alitalia e Terra Sancta

E' pendente innanzi alla Corte di Amman, in Giordania, una controversia avviata nel maggio del 2004 da Terra Sancta Tourist Co. che ha agito contro Alitalia chiedendo un risarcimento pari a JD 10.000.000 (che equivalgono a circa USD 14.250.000). Il titolo per cui è causa è rappresentato dalla violazione di un contratto con cui Alitalia avrebbe nominato l'attrice quale agente esclusivo per la Giordania. Alitalia ha a sua volta dedotto di vantare nei confronti di Terra Sancta un credito pari a USD 500.000 in quanto Terra Sancta non avrebbe pagato il prezzo dei biglietti che Alitalia le aveva venduto.

La Corte non ha ancora deliberato in merito alle deduzioni prospettate dalle parti in causa. Recentemente la Corte di Amman ha posto Terra Sancta in liquidazione e ha provveduto alla nomina del liquidatore, tale Mr. Mu'tasem Yaseen. Terra Sancta ha impugnato la decisione della corte di primo grado dinanzi la Corte d'Appello. Il liquidatore rappresenterà Terra Sancta in giudizio. E' in fase di definizione l'incarico del legale locale, che ha chiesto USD 110.000 per i propri onorari sino alla conclusione del giudizio. Posto che anche Terra Sancta è sottoposta a procedura di insolvenza, è in corso di valutazione l'opportunità di proseguire il contenzioso, tenuto anche conto delle spese di giudizio.

Controversia Alitalia/Maimex Far East Limited/Da Peng (Shanghai) Int'l Forwarding Co. Ltd

Pende tra le parti una controversia risarcitoria ove Alitalia vanta, per servizi di spedizione resi a favore del gruppo Maimex, un credito pari a HKD 8.326.645,10 per i servizi resi da Hong Kong ed un credito pari a RMB 13.664.160,70 per i servizi resi da Shanghai. Per contro il gruppo Maimex ha formalizzato tramite i propri legali una richiesta risarcitoria pari a HKD 23.000.000 per recesso anticipato dai contratti in essere tra le parti e danni conseguenti.

A seguito di trattative intercorse tra i legali delle parti, è stata verificata dalla Procedura la percorribilità di una soluzione transattiva con Maimex che consenta ad Alitalia di

rientrare in parte del credito vantato, evitando l'instaurazione di due diverse cause in Hong Kong e nella Repubblica Popolare Cinese e la necessità di dover resistere alla richiesta di risarcimento danni di Maimex. L'ipotesi transattiva, autorizzata dal Ministero dello Sviluppo Economico in data 26 novembre 2009, prevede (i) la rinuncia da parte di Maimex alla propria richiesta risarcitoria nei confronti di Alitalia; (ii) il pagamento da parte di Maimex a favore di Alitalia del 70% del credito da quest'ultima vantato in forza del contratto da eseguirsi a Hong Kong e del 60% del credito da quest'ultima vantato in forza del contratto da eseguirsi nella Repubblica Popolare Cinese.

Dopo aver ottenuto l'autorizzazione del Ministero a concludere la transazione, Maimex ha tuttavia comunicato alla Procedura, tramite i propri legali, una controproposta, sensibilmente inferiore all'accordo precedentemente raggiunto. La Procedura ha rifiutato tale controproposta. Ove non sia raggiunto entro breve termine un accordo, sarà iniziato un contenzioso a livello locale.

Contenzioso amministrativo

Con riguardo ai procedimenti amministrativi già indicati nelle precedenti relazioni trimestrali, si segnalano le evoluzioni occorse in merito ai seguenti giudizi:

- con sentenza n. 4570/2009 resa dalla Sez. IV del Consiglio di Stato è stato rigettato il ricorso promosso da Alitalia avverso la sentenza del TAR Lazio n. 5609/2007, che ha annullato la deliberazione della Giunta Regionale n. 162/2006 di approvazione del P.R.G. del Comune di Fiumicino, con riferimento alla previsione che attribuisce alle aree di proprietà Alitalia (riserva di Pianabella) precedentemente destinate a zona M1 (servizi pubblici generali) la destinazione F3b (servizi privati con funzioni di polarità urbana da realizzarsi attraverso pianificazione attuativa);
- con sentenza n. 13058/2009 emessa dalla Sez. Terza ter del TAR Lazio è stato dichiarato inammissibile per difetto di giurisdizione il ricorso n. 528/2009 reg. ric., con il quale Romana Diesel s.p.a. ha impugnato il decreto con il quale il Ministero dello Sviluppo Economico ha autorizzato il Commissario Straordinario ad accettare l'offerta di acquisto dei complessi di beni e contratti presentata da CAI in data 19 novembre 2008.

Per quanto attiene la costituzione in nuovi giudizi, appare opportuno segnalare che:

- Alitalia si è costituita nei giudizi pendenti innanzi al Tar Lazio sez. I, contrassegnati dal n. reg. ric. 1223/09, 1224/09, 2419/09, proposti rispettivamente da Meridiana s.p.a., Eurofly s.p.a. e Federconsumatori per l'annullamento del provvedimento dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato, con il quale detta Autorità ha individuato le misure ritenute idonee a prevenire il rischio di imposizione di prezzi o altre condizioni contrattuali ingiustificatamente gravose per i consumatori a seguito dell'operazione di cessione di complessi di beni e di servizi da Alitalia a CAI;
- Alitalia si è costituita dinanzi alla Corte Costituzionale nei giudizi di legittimità costituzionale instaurati a seguito delle ordinanze di rimessione emesse dal Tar Lazio nn. 682 e 683/2009 nei giudizi 1123/09, 1224/09 e 2419/09, per la

declaratoria di illegittimità costituzionale dell'art. 1, comma 10, del d.l. 28 agosto 2008, n.134, convertito con modificazione della legge 27 ottobre 2008, n. 166, nella parte in cui ha aggiunto il comma 4 quinquies dell'art. 4 del d.l. 23 dicembre 2003, n. 347, convertito in legge – con modificazioni – dalla legge n. 39/2004.

Contenzioso con Eurofly S.p.A.

Alitalia si è costituita in nove giudizi di opposizione a decreto ingiuntivo riassunti da Eurofly S.p.A. In tali giudizi, la Procedura agisce per il pagamento di crediti vantati nei confronti di Eurofly S.p.A. di importo complessivo pari a circa Euro 2.300.000.

Contenzioso giuslavoristico

Con l'ammissione alla procedura di Amministrazione Straordinaria i giudizi in materia di lavoro pendenti dinanzi il Tribunale e la Corte d'Appello sono stati – su richiesta dei legali che assistevano Alitalia *in bonis* – dichiarati interrotti. Invece, i giudizi pendenti dinanzi alla Corte di Cassazione sono proseguiti nei confronti della vecchia Alitalia, non trovando applicazione per i giudizi di legittimità l'istituto dell'interruzione processuale.

Gran parte dei giudizi di primo grado – dichiarati interrotti su iniziativa di Alitalia – sono stati nel corso degli ultimi mesi riassunti nei confronti della Società in Amministrazione Straordinaria. In questi giudizi l'Amministrazione Straordinaria si è costituita sollevando, innanzitutto, le eccezioni preliminari di improcedibilità e/o inammissibilità della domanda di contenuto economico davanti il Giudice del Lavoro, nonché contestando nel merito le pretese dei ricorrenti.

I giudizi riassunti nei confronti del Commissario Straordinario ad oggi conclusi hanno fatto registrare una serie di pronunce favorevoli alle Società commissariate con, in alcuni casi, condanna a carico del lavoratore alla refusione delle spese di lite in favore della società resistente.

Al riguardo si possono segnalare una pluralità di pronunce con le quali il Tribunale di Roma - Sezione Lavoro - ha dichiarato inammissibili e/o improcedibili davanti al giudice ordinario le domande dirette alla condanna al pagamento di somme di denaro, stante la *vis attractiva* del foro fallimentare *ex art. 24* della legge 267 del 1942.

Oltre alle pronunce di improcedibilità e/o inammissibilità delle domande, si sono registrate anche talune sentenze favorevoli di merito, con particolare riferimento soprattutto al tema di impugnazione di licenziamenti da parte di *ex* dipendenti di Alitalia e conseguente richiesta di reintegro nel posto di lavoro, che – nel caso di specie, in assenza di qualsiasi attività d'azienda in capo ad Alitalia in Amministrazione Straordinaria – avrebbe comportato l'inserimento del lavoratore a suo tempo licenziato nelle liste dei fruitori del trattamento di CIGS.

Con riferimento al contenzioso pendente dinanzi alla Corte d'Appello, in ipotesi di sentenze di primo grado sfavorevoli alle società del gruppo Alitalia, l'Amministrazione Straordinaria ha provveduto alla riassunzione dei giudizi solo ed esclusivamente nel caso in cui sono stati ritenuti fondati i motivi di gravame, rinunciandovi invece - onde evitare aggravati di spese a carico della Procedura - nei casi in cui la sentenza di primo grado ha già avuto esecuzione in data precedente all'apertura della procedura ovvero

qualora il giudizio attiene a temi – quali, ad esempio, il computo nella base di calcolo del TFR di quanto percepito dal lavoratore a titolo di compenso per lavoro straordinario continuativo – sui quali si è formato un orientamento consolidato della giurisprudenza contrario alle valutazioni effettuate nel passato da Alitalia.

Reclami.

La questione dei reclami presentati dai viaggiatori per disagi e danni lamentati durante il periodo di gestione dei servizi di trasporto aereo da parte della Procedura – dal 29.08.2008 al 1.12.2008 – è stata definitiva tramite il ricorso ai servizi di Alicos s.p.a. Si tratta della società - nella quale Alitalia Linee Aeree Italiane s.p.a in a.s. detiene il 40 per cento del capitale in corso di dismissione - che ha maturato una significativa e specifica esperienza nel settore, avendo gestito i reclami della Società prima della sua ammissione alla amministrazione straordinaria.

La procedura ha stipulato con Alicos due contratti: (i) un contratto per l'intero processo di gestione dei reclami servizi e smarrimento bagagli; (ii) un contratto per la piattaforma applicativa.

Il sistema sarà operativo con il trasferimento dei dati sui reclami da parte di Alitalia – Cai.

A tutt'oggi, la Procedura ha direttamente gestito:

a) 106 atti di Citazione. Di questi: 75 si sono definitivamente bonariamente a seguito di atto transattivo firmato tra le parti; 14 sono ancora oggi in lavorazione ed in attesa di conclusione; 16 citazioni stanno proseguendo presso le sedi competenti in quanto le controparti non hanno accettato le nostre proposte transattive; 1 di queste cause è stata affidata al legale.

b) 21 reclami, di cui 17 già conclusi transattivamente e 4 in attesa di risposta dalla controparte.

Azioni risarcitorie, revocatorie e/o recuperatorie

Il Commissario Straordinario sta effettuando, insieme ai propri consulenti, le opportune valutazioni circa la possibilità di proporre azioni risarcitorie, revocatorie e/o recuperatorie a tutela degli interessi delle Società in Amministrazione Straordinaria e, all'esito, qualora ne ricorrano i presupposti, provvederà ad agire giudizialmente dandone apposita informativa al Ministero dello Sviluppo Economico ed al Comitato di Sorveglianza.

6. I rapporti con le autorità di vigilanza

Tribunale

Con decreto in data 13 gennaio 2010, i giudici delegati hanno confermato la nomina del Dott. Mario Piovano a consulente contabile per l'esame dei c.d. rapporti infra-gruppo per la fase di verifica dello stato passivo.

Commissione Europea

Con comunicazione in data 28 gennaio 2010, la Commissione Europea - DG Concorrenza ha formalizzato la richiesta di acquisizione dei documenti di cui era stata presa copia presso gli uffici di Alitalia in data 11 e 12 marzo 2008 nell'ambito del caso No. COMP/F1/39419 - International Airline Passenger Services, ai sensi dell'art. 20 del Regolamento (CE) del Consiglio n. 1/2003 concernente l'applicazione delle regole di concorrenza di cui agli articoli 81 e 82 del Trattato.

Il caso all'attenzione della Commissione Europea concerne le tariffe applicate da Alitalia da e per il Giappone e risale a pratiche precedenti la sua ammissione alla procedura di amministrazione straordinaria.

Con propria nota in data 4 febbraio 2010, il Commissario Straordinario ha provveduto a richiedere la collaborazione di CAI - attuale detentrica degli archivi storici di Alitalia - per acquisire la copia non confidenziale dei predetti documenti.

Enav

Con comunicazione in data 2 febbraio 2010, l'ENAV ha informato la Procedura che, in pari data, ha disposto il pagamento dell'importo di Euro 7.263.635,55 a titolo di rimborso per i voli postali notturni effettuati da Alitalia ed ATI nel periodo 1989-1994, retroattivamente dichiarati esenti dalla tassazione per i servizi di terminale con il decreto del Ministero dei Trasporti n. 29/T del 24 marzo 1994.

7. La tutela degli obbligazionisti ed azionisti

Come indicato nelle precedenti relazioni trimestrali, la legge n. 33/2009 e la legge n. 102/2009 hanno attribuito ai titolari di azioni ed obbligazioni emesse da Alitalia il diritto di cedere, ricorrendone i presupposti, al Ministero dell'Economia e delle Finanze i titoli emessi da Alitalia a fronte di titoli di Stato.

A tal fine, il comma 5 dell'art. 7-*octies* del D.L. 10 febbraio 2009, n. 5, convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, L. 9 aprile 2009, n. 33, prevede che, entro il 30 settembre 2009, gli intermediari finanziari, sotto la propria responsabilità, trasmettano in cartaceo e su supporto informatico al Ministero dell'Economia e delle Finanze e ad Alitalia:

a) i nominativi dei soggetti titolari delle obbligazioni e delle azioni che, entro il termine stabilito, hanno presentato la richiesta di adesione, con specifica indicazione, per ciascuno di essi, delle quantità di detti titoli obbligazionari e azionari detenute alla data

di presentazione della dichiarazione e del numero di conto deposito titoli al quale trasferire i titoli di Stato eventualmente spettanti;

b) le dichiarazioni di impegno irrevocabile ricevute;

c) un'attestazione contenente l'effettiva giacenza presso i propri conti delle quantità di titoli obbligazionari e azionari dichiarati da ciascun soggetto richiedente e la conformità delle dichiarazioni e degli impegni al contenuto delle disposizioni di legge e la provenienza degli stessi dai soggetti titolari delle obbligazioni e delle azioni.

Gli uffici dell'Amministrazione Straordinaria hanno completato le operazioni di archiviazione della documentazione trasmessa dagli intermediari finanziari e nel contempo la razionalizzazione dei *file* elettronici contenenti i dati relativi ad azionisti ed obbligazionisti di Alitalia che hanno aderito all'operazione di scambio con titoli di Stato, così come trasmessi.

Nel corso dell'archiviazione sono tuttavia emerse alcune criticità derivanti dalla non completezza di buona parte della documentazione inviata all'Amministrazione Straordinaria, con conseguente dilatazione dei tempi di razionalizzazione dei dati. Gli uffici della Procedura sono quindi attualmente impegnati a richiedere integrazioni ed approfondimenti ad alcuni intermediari finanziari in modo da poter completare il complesso lavoro di archiviazione.

Da una prima analisi emerge che l'operazione di scambio titoli ha raccolto un numero di adesioni di poco superiore a centomila, avvenute attraverso 307 intermediari finanziari.

V. LA SITUAZIONE FINANZIARIA, ECONOMICA E PATRIMONIALE DEL GRUPPO.

1. Premessa.

Al fine di completare la presente illustrazione, si riportano nei paragrafi seguenti, per ciascuna delle Società in Amministrazione Straordinaria, i prospetti di rendiconto finanziario e di conto economico relativi al periodo della gestione commissariale che va dalla data di apertura delle procedure al 31 dicembre 2009 e, quindi, in particolare:

- per Alitalia, dal 29 agosto 2008 al 31 dicembre 2009;
- per Alitalia Servizi, dal 16 settembre 2008 al 31 dicembre 2009;
- per Alitalia Airport, dal 16 settembre 2008 al 31 dicembre 2009;
- per Alitalia Express, dal 15 settembre 2008 al 31 dicembre 2009;
- per Volare, dal 15 settembre 2008 al 31 dicembre 2009.

Si riportano, inoltre, i prospetti di stato patrimoniale delle Società in Amministrazione Straordinaria alla data del 31 dicembre 2009..

Si ricorda che, allo scopo di assicurare la continuità e la comparabilità con i prospetti contabili presentati nel Programma e come ampiamente illustrato nelle precedenti relazioni trimestrali, tali documenti contabili sono stati redatti in base agli stessi principi di redazione e criteri di valutazione adottati per gli analoghi prospetti presentati nel Programma e nelle precedenti relazioni trimestrali.

Si rammenta che, trattandosi di bilanci redatti secondo criteri di “funzionamento”, le situazioni patrimoniali non sono espressive di valori di “liquidazione” in quanto gli elementi dell’attivo non sono rappresentati necessariamente a valori di realizzo ed, inoltre, quelli del passivo non sono rappresentati necessariamente a valori di estinzione.

Per facilitare la comprensione dei prospetti contabili presentati, si ritiene utile, in premessa, riassumere sinteticamente i principali eventi che nel periodo della gestione commissariale, fino al 31 dicembre 2009, hanno avuto un significativo impatto sugli andamenti finanziari, economici e patrimoniali:

- 1) fino al 30 novembre 2008, le Società in Amministrazione Straordinaria hanno assicurato la prosecuzione del servizio pubblico di trasporto aereo e dei servizi ad esso correlati, sostenendone i relativi oneri economici;
- 2) dal 1 dicembre 2008 al 12 gennaio 2009 (termine iniziale di efficacia della cessione dei complessi di beni e contratti a CAI), benché la gestione dell’attività di trasporto aereo sia rimasta in capo alle Società in Amministrazione Straordinaria, ai sensi degli accordi con CAI ed in conformità al disposto del DPCM del 1 dicembre 2008, gli effetti economici connessi alla prosecuzione dell’attività di servizio pubblico di trasporto aereo da parte delle Società in Amministrazione Straordinaria, direttamente o indirettamente riferibili ai beni e rapporti oggetto del Contratto di Cessione, sono stati a carico di CAI. Da ciò consegue che:

- a) il risultato economico derivante dalla gestione del perimetro ceduto durante il periodo dal 1 dicembre 2008 al 12 gennaio 2009 è stato posto a carico di CAI;
- b) come ampiamente illustrato nelle precedenti relazioni trimestrali, CAI ha versato in via provvisoria e a titolo di acconto la somma complessiva di Euro 86.000.000,00 quale anticipo per la "copertura" della perdita stimata delle Società in Amministrazione Straordinaria nel suddetto periodo (in particolare, tale somma è stata versata nelle seguenti modalità: Euro 76.517.000,00 ad Alitalia; Euro 4.660.000,00 ad Alitalia Servizi; Euro 490.000,00 ad Alitalia Airport; Euro 1.635.000,00 ad Alitalia Express ed Euro 2.698.000,00 a Volare);
- c) a seguito delle attività ampiamente descritte nelle precedenti relazioni trimestrali e richiamate anche al capitolo II della presente relazione, sono stati definiti: (i) i risultati economici della gestione del perimetro oggetto del Contratto di Cessione e i conseguenti conguagli a favore o a carico delle Società in Amministrazione Straordinaria; (ii) la quota differita dei corrispettivi dovuti per le cessioni dei complessi di beni e contratti a CAI e (iii) le ulteriori partite finanziarie di dare e avere tra le parti (*wrong pocket*);
- d) i bilanci di seguito riportati riflettono gli importi di cui alla precedente lettera c) nel modo seguente:
- i Rendiconti Finanziari del periodo ottobre-dicembre 2009 riflettono (i) i flussi in entrata delle somme versate da CAI per la quota differita a 6 mesi dei corrispettivi dovuti per le cessioni di beni e contratti e (ii) e i flussi relativi ai conguagli a favore o a carico delle Società in Amministrazione Straordinaria inerenti alla gestione del perimetro oggetto di cessione e alle ulteriori partite di dare e avere tra le parti;
 - lo Stato Patrimoniale di Alitalia al 31 dicembre 2009 riflette il credito verso CAI per la rata di corrispettivo differito a 24 mesi dal *closing*;
- 3) per chiarezza di esposizione, si precisa che i valori allocati tra le passività delle situazioni patrimoniali attengono a pretese comprensive dei debiti sorti in epoca precedente all'apertura della procedura che non sono stati rettificati alla luce delle risultanze emergenti dai distinti procedimenti di formazione degli stati passivi in quanto tuttora pendenti;
- 4) dal 12 gennaio 2009 (termine iniziale di efficacia della cessione dei complessi di beni e contratti a CAI) l'attività di volo non è stata più esercitata dalla Procedura; pertanto, è di tutta evidenza che dal 12 gennaio 2009 al 31 dicembre 2009 i prospetti contabili riflettono la gestione delle attività residue ancora in capo alla Procedura, costituite principalmente dal settore della manutenzione pesante e dalla complessa attività necessaria ai fini della dismissione dei beni residui;

5) si rappresenta che nel trimestre ottobre-dicembre 2009:

- a. i rendiconti di Alitalia recepiscono gli effetti delle cessioni dei n. 14 aeromobili ERJ-145 alla società Brassbox Limited e delle opere d'arte illustrate al capitolo III della presente relazione. In merito al regime contabile di tali cessioni, si precisa che, trattandosi di "attività detenute per la vendita" secondo la definizione propria degli IAS: (i) nel Conto Economico il riflesso della cessione comporta l'iscrizione di un ricavo per il corrispettivo a fronte dell'iscrizione di un costo, quale variazione del magazzino, per il valore contabile; (ii) nel Rendiconto Finanziario il riflesso della cessione comporta l'iscrizione di un flusso positivo da disinvestimento in misura pari al corrispettivo incassato;
- b. i rendiconti di Alitalia recepiscono gli effetti della eliminazione di alcune poste contabili, alcune delle quali aventi origine nei principi contabili internazionali, non più rappresentative dell'attuale attività prevalentemente liquidatoria in cui versa la Società. In tale ambito, si segnala in particolare la svalutazione integrale delle partecipazioni detenute in Alitalia Servizi, Alitalia Express e Volare, rispettivamente per Euro 94.392 migliaia, Euro 21.850 migliaia, Euro 53.959 migliaia;
- c. i rendiconti di Alitalia Servizi recepiscono gli effetti della cessione della partecipazione rappresentativa dell'intero capitale sociale di Atitech, ampiamente illustrata al capitolo III della presente relazione.

* * * * *

Prima di procedere alla esposizione dei documenti contabili, si precisa che i suddetti prospetti sono da considerarsi, come i precedenti, provvisori e passibili di aggiornamenti. Pertanto, il Commissario Straordinario si riserva di aggiornarli qualora, alla luce di verifiche ancora in corso e di nuove evidenze documentali, dovesse ravvisarsi l'esigenza di una loro revisione.

Come già indicato nel Programma e nelle precedenti relazioni trimestrali, resta inoltre inteso che quanto riportato nel presente documento non potrà in alcun modo, nemmeno implicitamente, costituire o essere utilizzato da creditori o terzi quale riconoscimento o accertamento di debiti e/o obbligazioni delle Società in Amministrazione Straordinaria e/o di qualsiasi altro diritto o pretesa di terzi e/o quale rinuncia o transazione delle Società in Amministrazione Straordinaria rispetto a qualsiasi diritto o pretesa nei confronti di terzi.

2. L'andamento finanziario

Si illustrano i prospetti di rendiconto finanziario relativi al periodo della gestione commissariale che va dalla data di apertura delle procedure al 31 dicembre 2009:

Alitalia

(euro migliaia)

Liquidità e crediti finanziari a breve termine	258.917	308.721	323.287	348.649	258.917
Ricavi del traffico	913.514	0	650	0	914.164
Altri ricavi e altri proventi straordinari	185.056	0	367	3.940	189.362
Costi per materie prime e consumo	(324.448)	0	0	0	(324.448)
Costi per servizi	(694.881)	(1.711)	(3.208)	(2.410)	(702.210)
Costi del personale	(183.806)	(408)	(2.604)	(1.534)	(188.352)
Altri costi	(37.930)	690	0	0	(37.240)
Integrazione costi - ricavi periodi precedenti	0	(5.885)	(21.212)	4.303	(22.794)
Proventi CAI ex DPCM 01.12.2008	0	0	37.790	0	37.790
Variazione del circolante	62.248	21.880	59.260	(23.990)	119.398
Acconto CAI ex DPCM 01.12.2008	76.517	0	(76.517)	0	0
Cash flow di esercizio	(3.730)	14.366	(5.474)	(19.492)	(14.330)
Attività di investimento/disinvestimento	53.534	0	30.836	28.118	112.488
Cash flow di esercizio e di investimento/disinvestimento	49.804	14.366	25.362	8.426	98.158
Attività di finanziamento	0	0	0	0	0
Cash flow di periodo	49.804	14.366	25.362	8.426	98.158
Liquidità e crediti finanziari a breve termine	308.721	323.287	348.649	357.075	357.075

Alitalia Servizi

(euro migliaia)

Liquidità e crediti finanziari a breve termine	14.222	33.869	25.247	22.476	14.222
Ricavi vendite e prestazioni	124.281	8.620	4.981	189	137.433
Altri ricavi operativi e altri proventi straordinari	9.278	4.793	358	0	15.439
Costi per acquisti materiali	(9.996)	(3.995)	0	0	(14.455)
Costi per servizi	(68.289)	(654)	(934)	(630)	(69.902)
Costi del personale	(42.727)	(601)	(1.659)	(1.372)	(46.359)
Altri costi	(17.237)	(8.251)	(5.430)	0	(35.525)
Proventi CAI ex DPCM 01.12.2008	0	0	4.370	0	4.370
Integrazione costi - ricavi periodi precedenti	0	(2.198)	(2.559)	4.647	3.984
Variazione del circolante	(952)	(9.136)	2.308	(396)	28.935
Acconto CAI ex DPCM 01.12.2008	4.660	0	(4.660)	0	0
Cash flow di esercizio	(982)	(11.422)	(3.225)	2.438	23.928
Attività di investimento/disinvestimento	19.829	3.600	455	30.270	17.043
Cash flow di esercizio e di investimento/disinvestimento	18.847	(7.822)	(2.771)	32.708	40.963
Attività di finanziamento	0	0	0	0	0
Cash flow di periodo	18.847	(7.822)	(2.771)	32.708	40.963
Liquidità e crediti finanziari a breve termine	33.869	25.247	22.476	55.185	55.185

Alitalia Airport

(in migliaia)

	2.998	8.536	7.639	3.814	2.596
Liquidità e crediti finanziari a breve termine					
Ricavi vendite e prestazioni	44.883	0	0	0	44.883
Altri ricavi operativi e altri proventi straordinari	1.391	0	98	22	1.511
Costi per acquisti	(959)	0	0	0	(959)
Costi per servizi	(8.773)	(171)	(218)	(174)	(9.336)
Costi del personale	(37.091)	(1.550)	(757)	(539)	(39.937)
Altri costi	(7.120)	0	0	0	(7.120)
Integrazione costi - ricavi periodi precedenti	0	(1.542)	(278)	(678)	(2.498)
Proventi CAI ex DPCM 01.12.2008	0	0	3.130	0	3.130
Variazione del circolante	10.981	2.386	(5.330)	(154)	7.883
Accounto CAI ex DPCM 01.12.2008	490	0	(490)	0	0
Cash flow di esercizio	3.802	(877)	(3.845)	(1.523)	(2.443)
Attività di investimento/disinvestimento	2.139	0	0	4.910	7.049
Cash flow di esercizio e di investimento/disinvestimento	5.941	(877)	(3.845)	3.387	4.606
Attività di finanziamento	0	0	0	0	0
Cash flow di periodo	5.941	(877)	(3.845)	3.387	4.606
Liquidità e crediti finanziari a breve termine	8.536	7.639	3.814	7.201	7.201

Alitalia Express

(in migliaia)

	687	6.764	6.738	6.608	687
Liquidità e crediti finanziari a breve termine					
Ricavi e proventi	26.912	0	0	0	26.912
Costi per materiali tecnici	(8.810)	0	0	0	(8.810)
Costi per servizi e godimento beni terzi	(23.789)	(529)	(665)	(390)	(25.373)
Costi del personale	(7.358)	(36)	(278)	(174)	(7.846)
Altre spese operative e altri oneri straordinari	2.228	0	(22)	(4)	2.202
Integrazione costi - ricavi periodi precedenti	0	(715)	508	104	(103)
Proventi CAI ex DPCM 01.12.2008	0	0	4.065	0	4.065
Variazione del circolante	11.298	1.254	(4.459)	1.359	9.452
Accounto CAI ex DPCM 01.12.2008	1.635	0	(1.635)	0	0
Cash flow di esercizio	2.116	(26)	(2.486)	895	499
Attività di investimento/disinvestimento	3.975	0	2.356	15.920	22.251
Cash flow di esercizio e di investimento/disinvestimento	6.091	(26)	(130)	16.815	22.750
Attività di finanziamento	(14)	0	0	0	(14)
Cash flow di periodo	6.077	(26)	(130)	16.815	22.736
Liquidità e crediti finanziari a breve termine	6.764	6.738	6.608	23.423	23.423

Valore

(euro migliaia)

	1.985	18.749	18.968	19.788	1.105
Liquidità e crediti finanziari a breve termine					
Ricavi vendite e prestazioni	43.780	21	54	27	43.882
Costi per acquisti	(11.410)	0	0	0	(11.410)
Costi per servizi	(28.414)	(583)	(623)	(753)	(30.373)
Costi del personale	(4.871)	(248)	(188)	(173)	(5.480)
Altri costi	(6.620)	199	0	0	(6.421)
Proventi CAI ex DPCM 01.12.2008	0	0	3.056	0	3.056
Variazione del circolante	7.479	822	1.227	91	9.619
Acconto CAI ex DPCM 01.12.2008	2.698	0	(2.698)	0	0
Cash flow di esercizio	2.642	211	828	(908)	2.873
Attività di investimento/disinvestimento	15.002	0	0	18.000	33.002
Cash flow di esercizio e di investimento/disinvestimento	17.644	211	828	17.192	35.875
Attività di finanziamento	0	0	0	0	0
Cash flow di periodo	17.644	211	828	17.192	35.875
Liquidità e crediti finanziari a breve termine	18.749	18.968	19.788	36.988	36.988

3. L'andamento economico

Si illustrano i prospetti di rendiconto economico relativi al periodo della gestione commissariale che va dalla data di apertura delle procedure al 31 dicembre 2009:

(euro migliaia)

Ricavi del traffico	914.164	0	0	914.164
Altri ricavi operativi e proventi straordinari straordinari	219.871		29.128	248.999
Valore della produzione	1.134.035	0	29.128	1.163.163
Consumi di materie prime e materiali di consumo	(409.302)		(112.948)	(522.250)
Spese per servizi	(713.066)	(1.531)	(2.410)	(717.027)
Costi per il personale	(203.105)		(1.534)	(204.639)
Ammortamenti e svalutazioni	(113.997)	0	0	(113.997)
Altre spese operative e oneri straordinari	(606.649)	(2.258)	0	(608.907)
Totale costi operativi	(2.046.119)	(3.809)	(136.893)	(2.186.821)
Risultato operativo	(912.084)	(3.809)	(87.765)	(1.003.658)
Proventi CAI ex DPCM 01.12.2008	37.790	0	0	37.790
Proventi da attivita' di investimento	271	0	0	271
Proventi (oneri) finanziari	10.227	8.112	0	18.339
Risultato del periodo (prima delle imposte)	(863.796)	4.303	(87.765)	(947.258)

(euro migliaia)

Ricavi	144.464	(638)	189	144.015
Altri ricavi operativi e proventi straordinari	18.585	1.010	0	19.595
Valore della produzione	163.049	372	189	163.610
Consumi di materie prime e materiali di consumo	(21.179)	(464)	0	(21.643)
Spese per servizi	(75.491)	605	(630)	(75.516)
Costi per il personale	(45.054)	0	(1.372)	(46.426)
Ammortamenti e svalutazioni	(9.263)	0	0	(9.263)
Altre spese operative e altri oneri straordinari	(157.059)	(4.606)	0	(161.665)
Totale costi operativi	(308.046)	(4.466)	(2.082)	(314.514)
Risultato operativo	(144.997)	(4.094)	(1.813)	(150.904)
Proventi da attivita' di investimento	129	0	0	129
Proventi CAI ex DPCM 01.12.2008	4.370	0	0	4.370
Proventi (oneri) finanziari	(5.572)	1.768	0	(3.804)
Altri proventi (oneri)	(958)	0	0	(958)
Rettifiche di valore da attivita' finanziarie	(46.699)	6.973	0	(39.726)
Proventi (oneri) straordinari	3.122	0	0	3.122
Risultato del periodo (prima delle imposte)	(198.685)	4.647	(1.813)	(187.771)

(euro migliaia)

Ricavi	44.883	0	0	44.883
Altri ricavi operativi e proventi straordinari	1.395	2	0	1.397
Valore della produzione	46.278	2	0	46.280
Consumi di materie prime e materiali di consumo	(961)	0	0	(961)
Spese per servizi	(9.452)	(487)	(174)	(10.113)
Costi per il personale	(40.890)	0	(539)	(41.429)
Ammortamenti e svalutazioni	(1.659)	0	0	(1.659)
Altre spese operative e altri oneri straordinari	(21.396)	(0)	0	(21.396)
Totale costi operativi	(74.348)	(487)	(713)	(75.548)
Risultato operativo	(28.062)	(485)	(713)	(29.260)
Proventi CAI ex DPCM 01.12.2008	3.130	0	0	3.130
Proventi (oneri) finanziari	(211)	(192)	22	(381)
Altri proventi (oneri)	(503)	0	0	(503)
Proventi (oneri) straordinari	33	0	0	33
Risultato del periodo (prima delle imposte)	(25.633)	(676)	(691)	(27.000)

(euro migliaia)

Ricavi	28.454			28.454
Altri ricavi operativi e proventi straordinari	821	0		821
Valore della produzione	29.275	0	0	29.275
Consumi di materie prime e materiali di consumo	(13.952)	155		(13.797)
Spese per servizi	(24.868)	(78)	(390)	(25.336)
Costi per il personale	(7.905)		(174)	(8.079)
Ammortamenti e svalutazioni	(4.184)			(4.184)
Altre spese operative e altri oneri straordinari	253		(4)	249
Totale costi operativi	(58.656)	77	(568)	(51.347)
Risultato operativo	(21.381)	77	(568)	(21.872)
Proventi CAI ex DPCM 01.12.2008	4.065			4.065
Proventi (oneri) finanziari	(147)	27	0	(120)
Altri proventi (oneri)	4			4
Proventi (oneri) straordinari	0			0
Risultato del periodo (prima delle imposte)	(17.459)	104	(568)	(17.923)

(euro migliaia)

Ricavi	32.217	0	32.217
Altri ricavi operativi e proventi straordinari	12.941	27	12.968
Valore della produzione	45.158	27	45.185
Consumi di materie prime e materiali di consumo	(11.410)	0	(11.410)
Spese per servizi	(29.620)	(753)	(30.373)
Costi per il personale	(5.307)	(173)	(5.480)
Ammortamenti e svalutazioni	(530)	0	(530)
Altre spese operative e altri oneri straordinari	(7.246)	0	(7.246)
Totale costi operativi	(54.113)	(926)	(55.039)
Risultato operativo	(8.955)	(899)	(9.854)
Proventi CAI ex DPCM 01.12.2008	3.056	0	3.056
Proventi (oneri) finanziari	1.079	61	1.140
Altri proventi (oneri)	(154)	(72)	(226)
Risultato del periodo (prima delle imposte)	(4.974)	(910)	(5.884)

4. Le situazioni patrimoniali

Si riportano, infine, le situazioni patrimoniali delle Società in Amministrazione Straordinaria al 31 dicembre 2009:

<i>(in migliaia)</i>			
IMMOBILIZZAZIONI		PATRIMONIO NETTO	
Immobilizzazioni Materiali	63.982	Capitale	(1.417.689)
Immobilizzazioni Immateriali	0	Riserva di capitale	1.297.300
Immobilizzazioni Finanziarie	0	Altre riserve	6
Crediti	63.982	Utili (perdite) del periodo di gest. commissariale	(286.136)
Partecipazioni	57.141	Utili (perdite) portate a nuovo il 29.08.2008	(947.258)
	6.841		(1.481.571)
ATTIVITA' CORRENTI		FONDO IMPOSTE E ACCANTONAMENTI	
Rimanenze	771.682		170.747
Crediti Commerciali	0	TPR E ALTRI BENEFICI AI DIPENDENTI	145.229
Crediti vari e altre attività correnti	70.418	PASSIVITA' A MEDIO/LUNGO TERMINE	811.246
Crediti finanziari	155.539	PASSIVITA' CORRENTI	
Disponibilità liquide	43.214	Debiti commerciali	816.311
Crediti tributari	326.169	Debiti finanziari	632.839
Credito vs CAI	21.150	Debiti vari e altre passività	42.717
Attività classificate come detenute per la vendita	80.857	Debiti per imposte correnti	131.018
	74.255		9.737
		PRESBITO PONTE DELLO STATO	389.711
TOTALE ATTIVO	835.585	TOTALE PASSIVO	835.585

<i>(in migliaia)</i>			
IMMOBILIZZAZIONI		PATRIMONIO NETTO	
Immobilizzazioni Materiali	15.184	Capitale	43.837
Immobilizzazioni Immateriali	0	Riserva legale	303.031
Immobilizzazioni Finanziarie	0	Riserve da sovrapprezzo	0
Crediti	15.114	Utili (perdite) del periodo di gest. commissariale	0
Partecipazioni	9.428	Utili (perdite) portate a nuovo il 16.09.2008	(187.771)
Altre	5.686		(72.223)
ATTIVITA' CORRENTI		FONDI RISCHI ED ONERI	
Rimanenze	358.928	TPR	22.617
Crediti commerciali verso terzi	26.325		66.447
Crediti verso società del Gruppo	201.575	PASSIVITA' CORRENTI	
Crediti tributari	22.799	Debiti verso banche	233.933
Crediti vari	4.702	Debiti verso fornitori	74.285
Disponibilità liquide	13.736	Debiti verso fornitori	133.754
Attività classificate come detenute per la vendita	54.141	Debiti tributari	5.117
	27.641	Debiti verso Istituti di previdenza	1.040
		Altri debiti	19.736
TOTALE ATTIVO	366.884	TOTALE PASSIVO	366.884

(euro migliaia)

IMMOBILIZZAZIONI	
Immobilizzazioni Materiali	30.190
Immobilizzazioni Immateriali	0
Immobilizzazioni Finanziarie	0
<i>Crediti</i>	30.190
ATTIVITA' CORRENTI	50.230
Crediti commerciali verso terzi	34.707
Crediti tributari	2.929
Crediti vuoti	5.383
Disponibilità liquide	7.201
TOTALE ATTIVO	80.411

PATRIMONIO NETTO

Capitale	(21.783)
Riserva legale	10.000
Altre riserve	27
Altre riserve	5.666
Utili (perdite) del periodo di gest. commissariale	(27.002)
Utili (perdite) portate a nuovo al 16.09.2008	(10.395)

FONDI RISCHI ED ONERI

TFR	2.540
	35.149

PASSIVITA' CORRENTI

Debiti verso fornitori	64.826
Debiti verso società del Gruppo	21.259
Debiti tributari	16.900
Debiti verso Istituti di previdenza	4.514
Altri debiti	3.859
TOTALE PASSIVO	17.494
	80.411

(euro migliaia)

IMMOBILIZZAZIONI	
Immobilizzazioni Materiali	115
Immobilizzazioni Immateriali	0
Immobilizzazioni Finanziarie	0
<i>Crediti</i>	115
ATTIVITA' CORRENTI	58.122
Rimanenze	8.598
Crediti commerciali verso terzi	106
Crediti tributari	1.125
Crediti vuoti	3.044
Disponibilità liquide	23.623
Attività classificate come declassate per la vendita	21.626
TOTALE ATTIVO	58.237

PATRIMONIO NETTO

Capitale	(6.241)
Riserva legale	23.400
Altre riserve	0
Altre riserve	211
Utili (perdite) del periodo di gest. commissariale	(17.923)
Utili (perdite) portate a nuovo al 15.09.2008	(11.929)

FONDI RISCHI ED ONERI

TFR	895
	4.632

PASSIVITA' CORRENTI

Debiti verso fornitori	58.951
Debiti verso società del Gruppo	12.309
Debiti tributari	38.370
Debiti verso Istituti di previdenza	504
Altri debiti	3.089
TOTALE PASSIVO	4.679
	58.237

(euro migliaia)

IMMOBILIZZAZIONI		PATRIMONIO NETTO	
Immobilizzazioni Materiali	2.583	Capitale	(1.226)
	0	Riserva da sovrapprezzo	40.000
Immobilizzazioni Immateriali	0	Riserve di rivalutazione	0
	0	Riserva legale	0
Immobilizzazioni Finanziarie	2.583	Altre riserve	140
Crediti	0	Utili (perdite) del periodo di gest. commerciale	(5.884)
Partecipazioni	0	Utili (perdite) portate a nuovo il 15.09.2008	(35.482)
Altre	2.583		
ATTIVITA' CORRENTI	96.228	FONDI RISCHI ED ONERI	9.287
Rimanenze	0	TFR	1.286
Crediti commerciali	31.734	PASSIVITA' CORRENTI	89.464
Crediti vari	16.723	Debiti verso banche	0
Disponibilità liquide	36.980	Debiti verso fornitori	68.395
Attività classificate come detenute per la vendita	10.791	Debiti finanziari verso società del Gruppo	17.327
		Debiti tributari	244
		Altri debiti	3.496
TOTALE ATTIVO	98.811	TOTALE PASSIVO	98.811

5. Le previsioni in ordine alla soddisfazione dei creditori

Per quanto riguarda le prospettive di soddisfazione dei creditori, allo stato attuale della procedura è ancora oltremodo difficile formulare ipotesi diverse da quelle già rappresentate in sede di Programma, per le seguenti ragioni:

- (a) il procedimento di formazione e verifica dello stato passivo delle Società in Amministrazione Straordinaria non è, infatti, terminato (si veda il prossimo paragrafo);
- (b) l'ammontare della massa passiva potrebbe subire ulteriori e consistenti variazioni in ragione (i) dell'esito del contenzioso pendente e/o di ulteriori controversie che venissero proposte nei confronti delle Società in Amministrazione Straordinaria, (ii) delle domande "tardive" di insinuazione al passivo e (iii) dei costi inerenti la prosecuzione e la gestione della procedura di insolvenza.

Peraltro, come già evidenziato, le stime preliminari di recupero potranno assumere una consistenza notevolmente diversa per effetto delle seguenti circostanze:

- l'impossibilità di prevedere i corrispettivi di realizzo della massa attiva residua;
- stima provvisoria del debito in prededuzione;
- stima provvisoria del debito privilegiato, ipotecario e chirografario; in particolare il debito ipotecario potrebbe incrementare di importo alla luce di potenziali nuove pretese di insinuazione al passivo da parte dei creditori ipotecari, relative ad esempio al calcolo degli interessi moratori ed altre spettanze;
- possibile rivisitazione delle percentuali di soddisfazione dei creditori stranieri in quanto all'estero le Società in Amministrazione Straordinaria non godono di una normativa concorsuale che protegge il debitore insolvente da azioni esecutive o cautelari individuali dei creditori.

Fermo quanto precede, si può comunque ritenere che – sulla base di una prudente e ragionevole previsione, avente comunque natura assolutamente preliminare – sarà possibile per le Società in Amministrazione Straordinaria soddisfare integralmente i debiti in prededuzione, mentre per i debiti privilegiati e chirografari non sussistono ancora elementi idonei ad aggiornare le stime in merito alle prospettive di riparto presentate in sede di Programma.

A tal proposito, si evidenzia che, come rappresentato ai creditori nei comunicati resi noti tramite il sito della procedura, è in via di ultimazione il pagamento degli acconti a fronte dei debiti in prededuzione nella misura del 70% maturato nel corso della gestione commissariale, al netto dei versamenti già effettuati.

Successivamente si provvederà al pagamento del residuo 30% qualora le stime aggiornate sulle risorse finanziarie a disposizione della procedura confermeranno la possibilità di procedere con detti pagamenti.

6. Le operazioni di verifica degli stati passivi delle Società in Amministrazione Straordinaria

Per quanto riguarda le operazioni di verifica degli stati passivi delle Società in Amministrazione Straordinaria, si riporta di seguito la situazione aggiornata dei singoli procedimenti.

Entro i termini per il deposito delle domande di ammissione allo stato passivo fissati con le sentenze che hanno dichiarato lo stato di insolvenza delle Società in Amministrazione Straordinaria, sono state presentate dai creditori complessivamente n. 22.305 domande di ammissione agli stati passivi, così ripartite:

Alitalia - Lince Aeree Italiane s.p.a.	13059
Alitalia Express s.p.a.	698
Volare s.p.a.	734
Alitalia Servizi s.p.a.	4007
Alitalia Airport s.p.a.	3807
Totale	22305

Risultano inoltre depositate circa 1.800 domande tardive di ammissione allo stato passivo per le quali, allo stato, non sono state fissate le udienze di trattazione.

Il Tribunale ha stabilito, per ogni procedura, un calendario di udienze da dedicare all'esame delle singole categorie dei creditori (da notarsi che tali categorie di creditori non ricorrono per tutte le procedure):

- 1) Lavoratori con dichiarazione datoriale conforme (L1);
- 2) Lavoratori con "decontribuzione Visco" (LV);
- 3) Lavoratori con crediti controversi (L2);
- 4) Lavoratori con crediti Alitalia da compensare (LC);
- 5) Lavoratori esteri (LE);
- 6) Lavoratori con cessione del quinto (L5);
- 7) Fornitori nazionali (FN);
- 8) Altri creditori (AC);
- 9) Fornitori esteri (FE);
- 10) Professionisti e consulenti (PC);
- 11) Azionisti (A);
- 12) Obbligazionisti (O).

Per le varie procedure il Tribunale ha autorizzato il Commissario Straordinario al deposito di stati passivi parziali – uno per ciascuna categoria di creditori – da depositarsi nel termine di 15 giorni di ciascuna udienza.

Per tutte le procedure sono attualmente in corso le udienze di verifica dei crediti secondo il calendario previsto. I dati di seguito esposti hanno, pertanto, valore parziale ed attengono ai pareri resi dal Commissario Straordinario sulle singole domande presentate dai creditori.

Procedura n. 1/08 – Alitalia – Linee Aeree Italiane s.p.a.

Come già indicato nelle precedenti relazioni trimestrali, per la procedura di Alitalia - Linee Aeree Italiane S.p.A. sono state fissate inizialmente tredici udienze, alcune delle quali sono state oggetto di rinvio per specifici motivi, ovvero, nell'ambito di singoli progetti di stato passivo, hanno subito il rinvio della trattazione singole istanze o gruppi di istanze.

Per quel che concerne le singole categorie di creditori, si dà conto appresso degli esiti dell'esame dei relativi progetti di stati passivi.

Per quel che concerne i progetti di stato passivo relativi alle domande presentate dai lavoratori (L1 - LV - L2 - LC - Stralcio - L5) sono stati adottati, su un totale di n. 9498 domande di ammissione allo stato passivo analizzate, n. 9211 proposte di provvedimento, mentre è stata disposta dai giudici delegati consulenza tecnica di ufficio sulle posizioni residue.

Relativamente alla categoria "*lavoratori con cessione del quinto*", le domande di ammissione sono state n. 442 per complessivi € 9.390.468,23 (di cui € 34.293,11 in chirografo ed € 9.356.175,12 in privilegio). Le proposte di provvedimento di ammissione sulle domande oggetto di esame hanno sommato € 8.464.886,23, mentre per il resto è stata formulata proposta di rigetto, ovvero, per € 5.075,99, di rinvio della trattazione ad altra udienza.

Relativamente alla categoria "*fornitori nazionali*", le domande di ammissione sono state n. 448 per complessivi € 1.511.705.362,87 (di cui € 1.230.390.702,69 in chirografo, € 141.981.536,21 in privilegio ed € 139.333.123,97 in prededuzione). Le proposte di provvedimento di ammissione sulle domande esaminate hanno sommato € 165.588.061,39, mentre per il resto è stata formulata proposta di rigetto per € 1.188.465.486,76, ovvero, per € 157.651.814,72, di rinvio della trattazione ad altra udienza.

Appare opportuno segnalare la particolare situazione delle domande presentate dalle società aeroportuali per i crediti relativi ai diritti aeroportuali. Su n. 24 domande rientranti in questa categoria, è stato possibile esaminare e formulare la relativa proposta di provvedimento solo per tre domande, mentre per le restanti 21 domande il giudice delegato ha disposto l'espletamento di una CTU contabile al fine di stabilire l'esatto importo dei crediti degli aeroporti secondo i vari periodi di riferimento al fine di stabilire quale parte dei crediti dovesse essere ammesso in chirografo, in privilegio ed in prededuzione.

Tuttavia, su 21 posizioni potenzialmente oggetto di CTU, la stessa è in corso di espletamento solo per 13 posizioni, in quanto 5 società aeroportuali si sono opposte e 3 società, non presenti all'udienza di trattazione delle loro domande, non hanno partecipato, nonostante avvistate, all'inizio delle operazioni peritali.

Relativamente alla categoria "*altri creditori*", le domande di ammissione sono state complessivamente n. 582 per complessivi € 526.002.890,16 (di cui € 96.886.472,91 in chirografo, € 326.108.486,94 in privilegio ed € 103.007.930,31 in prededuzione). Le proposte di provvedimento di ammissione sulle domande oggetto di esame hanno sommato € 18.782.739,88 mentre per il resto è stata formulata proposta di rigetto (per € 74.108.436,01) ovvero, per € 433.111.714,27, di rinvio della trattazione ad altra udienza, in molti casi previo espletamento di CTU contabile.

Relativamente alla categoria "*dipendenti dirigenti*", le domande di ammissione sono state n. 91 per complessivi € 3.503.299,18 (di cui € 178,36 in chirografo, € 3.163.785,50 in privilegio ed € 339.335,32 in predeuzione).

L'esame delle istanze è stata rinviata ad altra udienza previo espletamento di apposita CTU, in relazione alla quale si è registrato un dato difforme rispetto a quello rappresentato nelle dichiarazioni datoriali.

Tale difformità ha tuttavia natura meramente formale in quanto la stessa è riconducibile ad una differente impostazione metodologica nella considerazione dei termini temporali di riferimento dell'istituto delle ferie.

Il Consulente Tecnico d'Ufficio, invero, nel considerare le ferie spettanti al lavoratore/dirigente ha fatto esclusivo riferimento alla data di dichiarazione di insolvenza, ed in virtù di ciò in molteplici situazioni sono stati calcolati dal CTU importi relativi a ferie maturate (considerate come non godute e accantonate), sebbene successivamente alla data di insolvenza, ma precedentemente al rilascio della dichiarazione datoriale, il lavoratore le avesse effettivamente godute.

Anche con riferimento a talune quantificazioni degli ammontari spettanti ai lavoratori/dirigenti sono stati elaborati dal CTU conteggi superiori alla richiesta di cui alla insinuazione (e/o integrazione) al passivo della procedura.

L'Ufficio del Commissario, anche con riferimento alla categoria dei lavoratori/dirigenti si è attenuto al c.d. "principio della domanda" esprimendo, quindi parere favorevole nei limiti di quanto richiesto dal lavoratore.

Relativamente alla categoria "*lavoratori esteri*", le domande di ammissione sono state n. 666 per complessivi € 10.908.736,75. Le proposte di provvedimento di ammissione sulle domande oggetto di esame hanno sommato € 4.083.050,98 mentre per il resto è stata formulata proposta di rigetto (€ 6.814.495,64) ovvero, per € 11.190,13, riferito ad un sola posizione, di espletamento di CTU.

Relativamente alla categoria "*professionisti*", le domande di ammissione sono state n. 196 per complessivi € 73.148.242,74 (di cui € 5.040.752,32 in chirografo, € 32.032.729,22 in privilegio ed € 36.074.761,20 in predeuzione). Le proposte di provvedimento di ammissione sulle domande oggetto di esame hanno sommato € 11.980.889,19, mentre per il resto è stata formulata proposta di rigetto.

Relativamente alla categoria "*azionisti ed obbligazionisti*", l'udienza originariamente prevista è stata infine rinviata al 28 aprile 2010.

Infatti, a seguito dei provvedimenti legislativi che hanno previsto per i titolari di azioni e/o obbligazioni Alitalia – Linee Aeree Italiane la facoltà di aderire all'Offerta Pubblica di Scambio con titoli di Stato, si è posta l'esigenza di tenere conto dei soggetti che hanno aderito a tale offerta al fine di espungere i loro nominativi dall'elenco dei creditori istanti, atteso che l'adesione alla OPS, comporta automaticamente e per espressa previsione legislativa, la rinuncia a qualsiasi pretesa creditoria verso l'Amministrazione Straordinaria Alitalia – Linee Aeree Italiane.

Pertanto, le attività di predisposizione dei corretti elenchi dei creditori attualmente titolari del diritto a pretendere l'insinuazione allo stato passivo della procedura Alitalia, in altre parole coloro che non hanno aderito all'Offerta Pubblica di Scambio, deve essere oggetto di confronto con gli elenchi anagrafici dei creditori insinuati e quelli comunicati alla procedura da parte degli intermediari finanziari che hanno curato l'adesione alla OPS degli investitori che sono stati oltre 100.000.

Procedura n. 2/08 – Alitalia Express s.p.a.

Relativamente alla procedura di Alitalia Express, in considerazione del non elevato numero delle domande di ammissione allo stato passivo, le stesse non sono state divise in categorie, ma trattate unitariamente.

Per tale progetto di stato passivo, le domande di ammissione sono state n. 577 per complessivi € 12.856.802,22 (di cui € 6.144.128,56 in chirografo, € 6.067.175,72 in privilegio ed € 645.497,94 in predeuzione). Le proposte di provvedimento di ammissione sulle domande oggetto di esame hanno sommato € 7.484.568,49, mentre per il resto è stata formulata proposta di rigetto ovvero, per € 3.379.289,07, di rinvio della trattazione ad altra udienza.

Procedura n. 3/08 – Volare s.p.a.

Relativamente alla procedura di Volare, in considerazione del non elevato numero delle domande di ammissione allo stato passivo, le stesse non sono state divise in categorie, ma trattate unitariamente.

Per tale progetto di stato passivo, le domande di ammissione sono state n. 770 per complessivi € 97.742.406,72 (di cui € 47.973.743,85 in chirografo, € 5.519.167,06 in privilegio ed € 44.249.495,81 in predeuzione). Le proposte di provvedimento di ammissione sulle domande oggetto di esame hanno sommato € 10.508.139,18, mentre per il resto è stata formulata proposta di rigetto (€ 48.405.702,25) ovvero, per € 38.828.565,29, di rinvio della trattazione ad altra udienza.

Procedura n. 4/2008 – Alitalia Servizi

Relativamente alla categoria “*lavoratori con dichiarazione datoriale conforme*”, sono state esaminate le domande proposte da quei lavoratori che hanno formulato richieste di ammissione allo stato passivo redatte avendo a riferimento la dichiarazione relativa ai crediti dagli stessi vantati rilasciata dalla società debitrice.

In tali progetti di stato passivo sono stati adottati provvedimenti su n. 2076 domande di dipendenti i quali chiedevano complessivamente l'ammissione per Euro 47.070.275,19 (di cui Euro 1.595,93 in chirografo, Euro 47.032.034,24 in privilegio ed Euro 36.645,02 in predeuzione). Le proposte di ammissione allo stato passivo ammontano a complessivi Euro 45.926.275,91 in privilegio.

Relativamente alla categoria “*lavoratori con crediti controversi – prima parte*”, le domande di ammissione sono state n. 530 per complessivi € 19.937.083,96 (di cui € 194.985,02 in chirografo, € 19.657.143,90 in privilegio ed € 84.955,04 in predeuzione).

Le proposte di provvedimento di ammissione sulle domande oggetto di esame hanno sommato € 3.153.673,74, mentre per il resto è stata formulata proposta di rigetto ovvero, per € 4.517.427,21, di rinvio della trattazione ad altra udienza, previo espletamento di apposita CTU relativamente a n. 303 lavoratori.

Relativamente alla categoria “*lavoratori con crediti controversi – seconda parte*”, le domande di ammissione sono state n. 529 per complessivi € 15.398.797,39 (tutti in privilegio).

Le proposte di provvedimento di ammissione hanno sommato € 12.495.320,62, mentre per il resto è stata formulata proposta di rigetto ovvero, per € 40.306,60 di rinvio. Anche

per tale categoria di creditori è stata disposta su alcune posizioni CTU da parte del giudice delegato.

Oggetto della divisata CTU sono state le domande di ammissione al passivo di quei dipendenti che nella domanda di insinuazione al passivo hanno richiesto maggiorazioni, rispetto al dato che emerge dalla "dichiarazione datoriale", dovute al ricalcolo della indennità di anzianità, del T.F.R., delle mensilità aggiuntive (13[^] e 14[^]) e ferie sulla considerazione che rientrassero nella base di calcolo di detti istituti anche le somme percepite a titolo di straordinario continuativo, di maggiorazione lavoro notturno, di lavoro festivo, di missioni (trattamento estero). Oggetto della controversia con l'azienda era quindi la possibilità che tali parti di retribuzioni potessero essere computate ai fini del ricalcolo del TFR, e/o 13[^] mensilità, e/o 14[^] mensilità e/o ferie in quanto non considerate contrattualmente come retribuzioni utili ai fini dei predetti istituti.

Relativamente alla categoria "*lavoratori con crediti da compensare e lavoratori con cessione del quinto*", le domande di ammissione sono state n. 384 per complessivi € 10.434.298,44 (di cui € 25.825,91 in chirografo, € 10.298.619,52 in privilegio ed € 109.853,01 in prededuzione).

Le proposte di provvedimento di ammissione sulle domande oggetto di esame hanno sommato € 8.571.105,53, mentre per il resto è stata formulata proposta di rigetto ovvero, per € 1.661.887,71, di rinvio della trattazione ad altra udienza.

Relativamente alle categorie "*fornitori nazionali, fornitori esteri, azionisti e obbligazionisti*", le domande di ammissione sono state n. 286 per complessivi € 158.247.837,13 (di cui € 82.223.765,79 in chirografo, € 4.409.021,18 in privilegio ed € 71.615.050,16 in prededuzione).

Le proposte di provvedimento di ammissione sulle domande oggetto di esame hanno sommato € 30.094.003,08, mentre per il resto è stata formulata proposta di rigetto ovvero di rinvio della trattazione ad altra udienza.

Relativamente alle categorie "*professionisti e altri creditori*", le domande di ammissione sono state n. 160 per complessivi € 167.193.732,86 (di cui € 158.193.853,39 in chirografo, € 6.376.742,66 in privilegio ed € 2.623.136,81 in prededuzione).

Le proposte di provvedimento di ammissione sulle domande oggetto di esame hanno sommato € 1.024.229,73, mentre per il resto è stata formulata proposta di rigetto (per € 77.658.089,60), ovvero, per € 88.511.413,53, di rinvio della trattazione ad altra udienza.

Procedura n. 5/2008 Alitalia Airport

Relativamente alla categoria "*lavoratori con dichiarazione datoriale conforme*", sono state esaminate le domande proposte da quei lavoratori che hanno formulato domande di ammissione allo stato passivo redatte avendo a riferimento la dichiarazione relativa ai crediti dagli stessi vantati rilasciata dalla stessa società debitrice.

In tali progetti di stato passivo sono stati adottati provvedimenti su n. 2416 domande di dipendenti i quali chiedevano complessivamente l'ammissione per € 26.354.265,92 (di cui € 182.341,00 in chirografo, € 26.148.982,84 in privilegio ed € 22.942,08 in prededuzione). Le proposte di ammissione allo stato passivo sulle domande oggetto di esame ammontano a complessivi € 26.051.826,01 in privilegio.

Relative alla categoria "*lavoratori con crediti controversi*", sono stati adottati provvedimenti su n. 781 domande di dipendenti i quali chiedevano complessivamente

l'ammissione per Euro 12.372.973,59 (di cui Euro 37.215,42 in chirografo, Euro 12.199.821,08 in privilegio ed Euro 135.937,09 in predeuzione).

Le proposte di ammissione allo stato passivo sulle domande oggetto di esame ammontano a complessivi Euro 3.804.359,73, mentre per il resto è stata formulata proposta di rigetto ovvero, per € 7.455.971,70, di rinvio della trattazione ad altra udienza, previo espletamento di apposita CTU relativamente a talune posizioni.

Relativamente alle categorie "*lavoratori con crediti da compensare e lavoratori con cessione del quinto*", le domande di ammissione sono state n. 355 per complessivi € 8.343.401,96 (di cui € 11.338,55 in chirografo ed € 8.332.063,41 in privilegio).

Le proposte di provvedimento di ammissione sulle domande oggetto di esame hanno sommato € 7.931.116,97, mentre per il resto è stata formulata proposta di rigetto ovvero, per € 145.378,69, di rinvio della trattazione ad altra udienza.

Relativamente alle domande dei "*lavoratori con crediti controversi*", rinviate le domande di ammissione sono state n. 375 per complessivi € 5.409.883,91 in privilegio. Le proposte di provvedimento di ammissione sulle domande oggetto di esame hanno sommato € 5.317.725,29, mentre per il resto è stata formulata proposta di rigetto.

Relativamente alle categorie "*fornitori nazionali, fornitori esteri e professionisti*", le domande di ammissione sono state n. 161 per complessivi € 40.599.265,84 (di cui € 12.480.712,69 in chirografo, € 1.608.479,08 in privilegio ed € 26.510.074,07 in predeuzione)

Le proposte di provvedimento di ammissione sulle domande oggetto di esame hanno sommato € 4.087.494,87, mentre per il resto è stata formulata proposta di rigetto ovvero, per € 33.888.846,94, di rinvio della trattazione ad altra udienza.

Relativamente alle categorie "*altri creditori*", le domande di ammissione sono state n. 17 per complessivi € 157.305,32 (di cui € 60.123,93 in chirografo, € 7.181,39 in privilegio ed € 90.000,00 in predeuzione).

Le proposte di provvedimento di ammissione sulle domande oggetto di esame hanno sommato € 6.120,75, mentre per il resto è stata formulata proposta di rigetto (per € 58.584,57) ovvero, per € 92.600,00, di rinvio della trattazione ad altra udienza.

* * * * *

Con osservanza,

Roma, 23 febbraio 2010

Il Commissario Straordinario
Prof. Avv. Augusto Fantozzi



Elenco allegati alla relazione:

- Allegato 1: Relazione di Finarte Case d'Asta S.p.A.;
- Allegati 2-6: Decreti di proroga della CIGS



LOTTO	AUTORE	TITOLO	VENDUTO	NOTE
1	Felice Carena	Pulcinella	€ 600,00	
2	Felice Carena	Don Chisciotte	€ 600,00	
3	Felice Carena	Pulcinella erba	€ 600,00	
4	Orfeo Tamburi	Strada inverno	€ 500,00	
5	Orfeo Tamburi	Una domenica	€ 500,00	
6	Orfeo Tamburi	Natura morta	€ 550,00	
7	Fiore	Il villaggio	€ 70,00	
8	Bruno Caruso	Visita zoo	€ 750,00	
9	Anna Salvatore	Fanciulle	€ 550,00	
10	Bruno Caruso	Visita	€ 900,00	
11	Boscolo Natta	Colomba	€ 350,00	
12	Fiorenzo Tomea	Marina	€ 1.500,00	
13	Fiorenzo Tomea	Casina rossa	€ 1.000,00	
14	Fiorenzo Tomea	Casa neve		Invenduto € 700,00
15	Giorgina Lattes	Senza titolo	€ 220,00	
16	Giorgina Lattes	Paesaggio	€ 1.200,00	
17	Fabrizio Clerici	Pietre sospese	€ 2.400,00	
18	Fabrizio Clerici	Pietre sospese	€ 1.000,00	
19	Luigi Spazzapan	Alberi	€ 1.200,00	
20	Luigi Spazzapan	Barche	€ 1.600,00	
21	Luigi Spazzapan	Il santone	€ 2.300,00	
22	Mino Maccari	Cenetta	€ 1.700,00	
23	Mino Maccari	Sguardo	€ 3.700,00	
24	Carlo Quaglia	Fiori nel vaso	€ 1.300,00	
25	Carlo Quaglia	N.M. manghi	€ 1.300,00	
26	Omiccioli	Fiori vaso rosso	€ 850,00	
27	Luigi Surdi	Notturmo	€ 450,00	Acquirente Sconosciuto
28	Omiccioli	Fiori bianco	€ 1.200,00	
29	Omiccioli	Capanno	€ 1.700,00	
30	Guido Strazza	Natura morta		Invenduto € 500,00
31	Guido Strazza	La favola	€ 600,00	
32	Riccardo Licata	Paesaggio	€ 600,00	
33	Eliano Fantuzzi	Pescatori	€ 1.050,00	
34	Giorgio Celiberti	La rosa	€ 800,00	
35	Raphael Mafai	Cardi e ghiande	€ 1.900,00	
36	Figura blu	Figura blu	€ 1.400,00	
37	Mirko	Guerriero verde	€ 1.200,00	
38	Mirko	Guerr. azzurro	€ 1.000,00	

Finarte Casa d'Aste S.p.A.

Sede legale: Piazzetta Maurizio Bossi 4 - Milano
 Tel. 02 86356.1 Fax 02 867318 www.finarte.it

Codice Fiscale e Partita IVA IT 06906840962
 Capitale sociale € 9.515.200,00

Sede di Roma, 00187, Via Margutta, 54 - Tel. 06.20149900

Fax. 06.3215983



39	Mirko	Dama cavaliere	€ 1.000,00	
40	Corrado Cagli	Figliol prodigo	€ 6.400,00	
41	Corrado Cagli	Guerrieri	€ 13.500,00	
42	Antonio Scordia	Senza titolo	€ 1.600,00	
43	Antonio Scordia	Senza titolo	€ 1.600,00	
44	Livio Marzot	Figura e ombra	€ 140,00	
45	Piero Garino	Studio per case	€ 850,00	
46	Piero Garino	Studiocattedrale	€ 1.100,00	
47	Vittoria Lippi	Paesaggio	€ 950,00	
48	Enzo Brunori	Ritmi primavera	€ 2.500,00	
49	Aldo Mengolini	Chiaro di luna	€ 400,00	
50	Giampiero Donnini	Senza titolo	€ 260,00	
51	Giacomo Soffiantino	Enza titolo	€ 250,00	
52	Gastone Breddo	Paesaggio	€ 250,00	
53	Armando deStefano	Composizione	€ 600,00	
54	Antonio Corpora	Astratto filogiallo	€ 2.800,00	
55	Antonio Corpora	Astratto filo nero	€ 3.200,00	
56	Antonio Corpora	Senza titolo	€ 7.200,00	
57	Piero Ruggeri	Senza titolo	€ 4.600,00	
58	Alberto Sartoris	Composizione	€ 900,00	
59	Claudio Cintoli	Figura	€ 1.600,00	
60	Claudio Cintoli	Paesaggio	€ 2.200,00	
61	Antonio Sanfilippo	Due zone	€ 9.000,00	
62	Carla Accardi	Grigio-nero n.2	€ 20.000,00	
63	Eva Fisher	Barche e case	€ 550,00	
64	Arturo Carmassi	Pittura	€ 2.600,00	
65	Carlo Battaglia	Senza titolo	€ 500,00	
66	Carlo Quattrucci	Paesaggio azzurro	€ 800,00	
67	Gianni Bertini	Composizione	€ 3.000,00	
68	Rodolfo Aricò	Senza titolo	€ 3.400,00	
69	Toti Scialoja	Composizione	€ 8.000,00	Maloni paga dopo aut.
70	Renato Birilli	Composizione	€ 7.000,00	
71	Raffaele Leomporri	Paesaggio	€ 600,00	
72	Mattia Moreni	Grado	€ 3.600,00	Carra, no 20%-no 4%
73	Mattia Moreni	Grado	€ 3.400,00	
74	Marino Marini	Paesaggio Apuane	€ 4.000,00	
75	Marino Marini	Cavallo e cavaliere	€ 13.000,00	
76	Bruno Cassinari	Comp. arco	€ 3.000,00	
77	Bruno Cassinari	Comp. ruota	€ 3.000,00	

Finarte Casa d'Aste S.p.A.

Sede legale: Piazzetta Maurizio Bossi 4 - Milano
Tel. 02 86356.1 Fax 02 867318 www.finarte.it

Codice Fiscale e Partita IVA IT 0689684015
Capitale sociale € 9.515.200,00 inter. vers.

Sede di Roma, 00187, Via Margutta, 54 - Tel. 06.20190001

Fax. 06.3215983



78	Bruno Cassinari	Composizione,56	€ 12.000,00
79	Arturo Tosi	Fiori vaso bianco	€ 1.500,00
80	Arturo Tosi	Venezia	€ 2.400,00
81	Renato Guttuso	Il gallo	€ 5.500,00
82	Giuseppe Migneco	Cesto di limoni	€ 4.400,00
83	Felice Casorati	Volto femminile	€ 6.500,00
84	Massimo Campigli	Donne spiaggia	€ 21.000,00
85	Sergio Romiti	Paesaggio	€ 4.200,00
86	Sergio Saroni	Paesaggio	€ 850,00
87	Sergio Saroni	Notturmo	€ 750,00
88	Giuseppe Ajmone	Nudo in giallo	€ 1.700,00
89	Alberto Gianquinto	Paesaggio	€ 2.200,00
90	Alberto Ziveri	Paesaggio	€ 3.000,00
91	Virgilio Guzzi	Paesaggio	€ 950,00
92	Rolando Canfora	Paesaggio	€ 500,00
93	Ossi Czinner	Città fantastica	€ 850,00
94	Angelo Moriconi	Paesaggio	€ 550,00
95	Giuseppe Gambino	Ponte	€ 1.300,00
96	Piero Guccione	Paesaggio	€ 7.000,00
97	No lot		
98	Franco Gentilini	Chiesa di Lucca	€ 8.000,00
99	Carlo Levi	Natura morta	€ 4.000,00
100	Filippo de Pisis	Vaso di fiori	€ 20.000,00
101	Paolo Pace	Paesaggio	€ 900,00
102	Fabio Failla	Anturium rossi	€ 550,00
103	Amedeo Ruggiero	Gli anemoni	€ 650,00
104	Giansisto Gasparini	Nat.m/volto	€ 350,00
105	Ernesto Treccani	Fiori nel vaso	€ 1.400,00
106	Ernesto Buglioni	Vaso fioribianchi	€ 650,00
107	Oswaldo Peruzzi	Volo sulle nuvole	€ 5.000,00
108	Giulio Turcato	L'Acropoli	€ 7.500,00
109	Nuvolo	Cuciti macchina	€ 600,00
110	Antonio Virduzzo	Spirale	€ 850,00
111	Tino Vaglieri	Immagine	€ 500,00
112	Gianni Pisani	Composizione	€ 650,00
113	Ugo Sterpini	Forme vaganti	€ 750,00
114	Ennio Morlotti	Vegetazione	€ 8.500,00
115	Gianni Dova	Nucleare	€ 7.500,00
116	Concetto Pozzati	Senza titolo	€ 3.000,00

Finarte Casa d'Aste S.p.A.

Sede legale: Piazzetta Maurizio Boasi 4 - Milano
Tel. 02 86356.1 Fax 02 867318 www.finarte.it

Codice Fiscale e Partita IVA IT 06896840157
Capitale sociale € 9.515.200,00 Inter. versato

Sede di Roma, 00187, Via Margutta, 54 - Tel. 06.20190001

Fax. 06.3215983

Free



117	Emilio Scanavino	Struttura	€ 10.000,00	
118	Gioietta Fioroni	Composizione		Invenduto € 5.000,00
119	Umberto Bignardi	Senza titolo	€ 1.900,00	
120	Gino Marotta	Polimaterico	€ 3.600,00	
121	Franco Angeli	Senza titolo		Carra, no 20%-no 4%
122	Tano Festa	Senza titolo	€ 10.000,00	
123	Francesco Lo Savio	Filtro	€ 20.000,00	
124	Achille Perilli	Love is sub.	€ 11.000,00	
125	Gastone Novelli	Le costruzioni	€ 17.000,00	
126	Mimmo Rotella	Senza titolo	€ 25.000,00	
127	Piero Dorazio	Passaportopassapesso	€ 35.000,00	
128	Alberto Burri	Senza titolo	€ 15.000,00	
129	Lucio Fontana	Concetto spaziale	€ 48.000,00	Agnellini-da pagare
130	Emilio Vedova	Senza titolo	€ 24.000,00	
131	Emilio Vedova	Senza titolo	€ 19.000,00	
132	Giuseppe Santomaso	Nero e giallo	€ 22.000,00	
133	Giuseppe Santomaso	Senza titolo	€ 25.000,00	
134	Giorgio Morandi	Paesaggio	€ 26.000,00	DePrimidopoAutentica
135	Atanasio Soldati	Composizione frecce	€ 10.000,00	
136	Giacomo Balla	Frecce alate	€ 18.000,00	
137	Giacomo Balla	Volumi di ambienti	€ 20.000,00	
138	Enrico Prampolini	Calligrafieparaboliche	€ 16.000,00	Agnellini-da pagare
139	Enrico Prampolini	Calligrafieparaboliche	€ 20.000,00	
140	Enrico Prampolini	Introspezione	€ 6.000,00	
141	Gino Severini	Natura morta	€ 29.000,00	
142	Giorgio de Chirico	Cavalli e ville	€ 950,00	
143	Giorgio de Chirico	Cavalli e ville	€ 950,00	
144	Massimo Campigli	Donne alla finestra	€ 1.800,00	
145	Giorgio de Chirico	La solitudine	€ 1.600,00	
146	Gino Severini	Zeus partorito dal sole		Invenduto€ 350.000,00
147	G. Serrao	Composizione rosso	€ 700,00	
148	G. Serrao	Spazio azzurro	€ 180,00	
149	Dionisio	Senza titolo	€ 2.200,00	
150	Mino Cerretti	Senza titolo	€ 900,00	
151	Giuseppe Viviani	Paesaggio	€ 360,00	
152	Enotrio Pugliese	Contadine	€ 550,00	
153	Enotrio Pugliese	Tetti e case	€ 40,00	
154	Renato Guttuso	Limoni e foglie	€ 850,00	
155	Alberico Morena	Giardino	€ 400,00	

Finarte Casa d'Aste S.p.A.

Sede legale: Piazzetta Maurizio Bossi 4 - Milano
Tel. 02 86355.1 Fax 02 867318 www.finarte.it

Codice Fiscale e Partita IVA IT 06896420151
Capitale sociale € 9.515.200,00 intar. vers.

Sede di Roma, 00187, Via Margutta, 54 - Tel. 06.2019000

Fax. 06.3215983



156	Ardengo Soffici	Natura morta	€ 700,00
157	Luigi Zuccheri	Vaso di fiori	€ 3.800,00
158	Luigi Zuccheri	Uomo nel paesaggio	€ 1.300,00
159	Luigi Zuccheri	Paesaggio lacustre	€ 750,00
160	Luigi Zuccheri	La volpe	€ 850,00
161	Luigi Zuccheri	Il passerotto	€ 800,00
162	Gianni Novak	Arlecchino	€ 550,00
163	Sante Monachesi	Vele adriatiche	€ 2.900,00
164	Corrado Cagli	Bosco	€ 5.500,00
165	Giuseppe Cesetti	Cavalli in Maremma	€ 4.000,00
166	Corrado Cignozzi	Fiori all'aperto	€ 450,00
167	Corrado Cignozzi	Fiori all'aperto	€ 350,00
168	Corrado Cignozzi	Natura morta	€ 550,00
169	Corrado Cignozzi	Natura morta	€ 450,00
170	Corrado Cignozzi	Natura morta	€ 750,00
171	Marcello Boccacci	Natura morta	€ 850,00
172	Modanagli	Anfora e fiori	€ 900,00
173	Federico Righi	Vaso di fiori	€ 650,00
174	Federico Righi	Natura morta	€ 850,00
175	Giancarlo Gemo	Il gattino	€ 1.200,00
176	Angelo Petrozzi	Paesaggio d'autunno	€ 650,00
177	Mario Carletti	Crepuscolo nei campi	€ 2.200,00
178	Giovanni Stradone	Figura sulla spiaggia	€ 350,00
179	Sigfrido Maovaz	Periferia romana	€ 400,00
180	Giovanni Stradone	Cavallino e vela	€ 1.000,00
181	Luigi Bartolini	Le violette	€ 550,00
182	Luigi Bartolini	La laguna di Venezia	€ 300,00
183	Ardengo Soffici	Veduta di Poggio	€ 500,00
184	Federico Righi	Strumenti musicali	€ 400,00
185	Marinoli	Interno	€ 260,00
186	Bruno Caruso	L'uomo fra le tavole	€ 400,00
187	Giacomo Porzano	Pattinatori	€ 1.200,00

Finarte Casa d'Aste S.p.A.

Sede legale: Piazzotta Maurizio Bossi 4 - Milano
Tel. 02 86356.1 Fax 02 867318 www.finarte.it

Codice Fiscale e Partita IVA IT 06896840151
Capitale sociale € 9.515.200,00 inter. versato

Sede di Roma, 00187, Via Margutta, 54 - Tel. 06.20190007

Fax. 06.3215983



Opere risultate non attribuibili alla mano degli autori inventariati, non presentate in asta e sequestrate dal Nucleo Tutela del Patrimonio Artistico

Lucio Fontana	Verde-6 tagli	Falso
Gino Severini	Composizione	Non autentico
Carlo Carrà	Natura morta	Non attribuibile
Alfredo Chighine	Composizione	Parere negativo
Corrado Cagli	Rinoceronte	Autore: Francesco Muzzi
Sante Monachesi	Parigi	Dubbia-non attribuibile
Renzo Vespignani	Periferia	dubbia

Finarte Casa d'Aste S.p.A.

Sede legale: Piazzetta Maurizio Bossi 4 - Milano
Tel. 02 86356.1 Fax 02 867318 www.finarte.it

Codice Fiscale e Partita IVA IT 06896840961
Capitale sociale € 9.515.000,00 inter. vers. 02

Sede di Roma, 00187, Via Margutta, 54 - Tel. 06.2019000

Fax. 06.3215983



48299-

*Al Ministro del Lavoro,
della Salute e delle Politiche Sociali*

previsto dal citato articolo 1 bis, della legge 03.12.2004, n. 291 e successive modificazioni, in favore di un numero massimo di 5751 dipendenti a rotazione (di cui 1765 unità appartenenti al personale navigante tecnico, 1383 unità appartenenti al personale navigante di cabina e 2603 unità appartenenti al personale di terra);

VISTO il decreto ministeriale n. 44416, del 06.11.2008, con il quale è stata autorizzata la concessione del trattamento straordinario di integrazione salariale, in favore di un numero massimo di 5751 dipendenti a rotazione della società **ALITALIA LINEE AEREE ITALIANE SPA**, per il periodo dal 14.10.2008 al 31.12.2008;

VISTO il successivo accordo del 24.11.2008 intervenuto presso il Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali, alla presenza dei rappresentanti della società **ALITALIA LINEE AEREE ITALIANE SPA** nonché delle OO.SS, che assorbe ed integra il precedente accordo del 13.10.2008, con il quale, considerata la situazione di crisi nella quale si è trovata la predetta società, è stato concordato il ricorso al trattamento straordinario di integrazione salariale, come previsto dal citato articolo 1 bis, della legge 03.12.2004, n. 291 e successive modificazioni, per un totale di 8.429 dipendenti a zero ore (di cui 2.716 appartenenti al personale di terra, 1.791 piloti e 3.922 assistenti di volo), a decorrere dal 25.11.2008;

VISTO il decreto ministeriale n. 44552, del 01.12.2008, con il quale è stato annullato, limitatamente al periodo dal 25.11.2008 al 31.12.2008, il decreto ministeriale n. 44416 del 06.11.2008 e con il quale è stata autorizzata la concessione del trattamento straordinario di integrazione salariale, in favore di un numero massimo di 8.429 dipendenti a zero ore della società **ALITALIA LINEE AEREE ITALIANE SPA**, per il periodo dal 25.11.2008 al 13.04.2009;

VISTO il decreto ministeriale n. 45970, del 13.05.2009 con il quale è stata autorizzata la concessione del trattamento straordinario di integrazione salariale, in

De ...

Handwritten text at the bottom of the page, possibly a signature or date.



48299-

*Al Ministro del Lavoro,
della Salute e delle Politiche Sociali*

favore di un numero massimo di di 3.161 dipendenti a zero ore (di cui: 1.062 appartenenti al personale di terra; 665 piloti; 1434 assistenti di volo) della società **ALITALIA LINEE AEREE ITALIANE SPA**, per il periodo dal 14.04.2009 al 31.10.2009;

VISTA l'istanza presentata in data 28.09.2009, con la quale la società **ALITALIA LINEE AEREE ITALIANE SPA**, ha richiesto la concessione del trattamento straordinario di integrazione salariale, a decorrere dall'01.11.2009, ai sensi del citato articolo 1 bis, della legge 03.12.2004, n. 291 e successive modificazioni e del decreto legge n. 134 del 28.08.2008, convertito, con modificazioni, con legge n. 166 del 27.10.2008;

RITENUTO, per quanto precede, di autorizzare la concessione del trattamento straordinario di integrazione salariale, per il periodo dall'01.11.2009 al 30.04.2010, per un totale di 3.161 dipendenti della società **ALITALIA LINEE AEREE ITALIANE SPA**, ai sensi dell'articolo 1 bis, della legge 3 dicembre 2004, n. 291, di conversione, con modificazioni, del decreto legge 5.10.2004, n. 249 e successive modificazioni e del decreto legge n. 134 del 28.08.2008, convertito, con modificazioni, con legge n. 166 del 27.10.2008;

DECRETA

ART. 1

Ai sensi dell'articolo 1 bis, della legge 3 dicembre 2004, n. 291, di conversione, con modificazioni, del decreto legge 5.10.2004, n. 249 e successive modificazioni e del decreto legge n. 134 del 28.08.2008, convertito, con modificazioni, con legge n. 166 del 27.10.2008, è autorizzata la concessione del trattamento straordinario di integrazione salariale, definito nell'accordo intervenuto presso il Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali in data

la mezz N.



48299-

*Al Ministro del Lavoro,
della Salute e delle Politiche Sociali*

24.11.2008, che assorbe ed integra il precedente accordo governativo del 13.10.2008, in favore di un totale di 3.161 dipendenti a zero ore, di cui:

- 1.062 appartenenti al personale di terra;
- 665 piloti;
- 1434 assistenti di volo;

della società **ALITALIA LINEE AEREE ITALIANE SPA**, sede legale in Roma (RM), unità varie sul territorio nazionale;

Al fine di garantire l'operatività del servizio di trasporto aereo, fino alla definitiva cessazione dell'attività, l'azienda procederà alle sospensioni dei lavoratori applicando meccanismi di rotazione, sulla base di quanto concordato nel verbale di accordo del 24.11.2008.

Periodo dall'01.11.2009 al 30.04.2010.

Pagamento diretto: SI.

ART. 2

La società predetta è tenuta a comunicare mensilmente all'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale (INPS) le eventuali variazioni all'elenco nominativo dei lavoratori interessati.

ART. 3

Ai fini del rispetto dei limiti delle disponibilità finanziarie, individuati dal comma 3, del citato articolo 1 bis, della legge 3 dicembre 2004, n. 291, l'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale è tenuto a controllare mensilmente i flussi di spesa afferenti all'avvenuta erogazione delle prestazioni di cui al presente provvedimento e a darne riscontro al Ministro del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali e al Ministro dell'Economia e delle Finanze.

de meij



48299-

*Al Ministro del Lavoro,
della Salute e delle Politiche Sociali*

ART. 4

La società **ALITALIA LINEE AEREE ITALIANE SPA** è tenuta a presentare al Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali, alla scadenza del periodo oggetto del presente provvedimento, l'istanza di proroga semestrale nell'ambito dei 48 mesi previsti dall'accordo governativo del 24.11.2008, al fine di consentire il necessario monitoraggio dei flussi di spesa.

Il presente decreto sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana.

Roma, 25 NOV. 2009

PER IL MINISTRO DEL LAVORO, DELLA
SALUTE E DELLE POLITICHE SOCIALI
(IL SOTTOSEGRETARIO DELEGATO)
(Sen. Pasquale Viespoli)



48302-

*Al Ministro del Lavoro,
della Salute e delle Politiche Sociali*

VISTO l'art. 8, del decreto legge 21 marzo 1988, n. 86, convertito con modificazioni, dalla legge 20 maggio 1988, n. 160;

VISTO il decreto legislativo 8 luglio 1999, n. 270;

VISTO il decreto legislativo 23 dicembre 2003, n. 347, convertito con modificazioni dalla legge 18 febbraio 2004, n. 39;

VISTO l'articolo 1-bis, della legge 3 dicembre 2004, n. 291, di conversione, con modificazioni, del decreto legge 05.10.2004, n. 249 e successive modificazioni, che stabilisce che "il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali può concedere, sulla base di specifici accordi in sede governativa, in caso di crisi occupazionale, di ristrutturazione aziendale, di riduzione o trasformazione di attività, il trattamento di cassa integrazione guadagni straordinaria, per ventiquattro mesi, al personale anche navigante dei vettori aerei e delle società da questi derivanti a seguito di processi di riorganizzazione o trasformazioni societarie";

VISTO il decreto legge del 28.08.2008, n. 134, convertito, con modificazioni, con legge n. 166 del 27.10.2008, recante disposizioni urgenti in materia di grandi imprese in crisi;

VISTA la sentenza n. 295/08, del 24.09.2008, di dichiarazione di insolvenza;

VISTO il decreto del Ministero dello Sviluppo Economico, del 16.09.2008, di ammissione della società **ALITALIA SERVIZI SPA** alla procedura di amministrazione straordinaria e della nomina del commissario straordinario;

VISTO l'accordo in data 13 ottobre 2008, intervenuto presso il Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali, alla presenza dei rappresentanti della società **ALITALIA SERVIZI SPA**, nonché delle OO.SS, con il quale, considerata la situazione di crisi nella quale si è trovata la predetta società, è stato concordato il ricorso al trattamento straordinario di integrazione salariale, come previsto dal citato

de mey



48302-

*Al Ministro del Lavoro,
della Salute e delle Politiche Sociali*

articolo 1 bis, della legge 03.12.2004, n. 291 e successive modificazioni, in favore di un numero massimo di 3232 dipendenti a rotazione della società di cui trattasi;

VISTO il decreto ministeriale n. 44418, del 06.11.2008, con il quale è stata autorizzata la concessione del trattamento straordinario di integrazione salariale, in favore di un numero massimo di 3232 dipendenti a rotazione della società **ALITALIA SERVIZI SPA**, per il periodo dal 14.10.2008 al 31.12.2008;

VISTO il successivo accordo del 24.11.2008 intervenuto presso il Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali, alla presenza dei rappresentanti della società **ALITALIA SERVIZI SPA** nonché delle OO.SS, che assorbe ed integra il precedente accordo del 13.10.2008, con il quale, considerata la situazione di crisi nella quale si è trovata la predetta società, è stato concordato il ricorso al trattamento straordinario di integrazione salariale, come previsto dal citato articolo 1 bis, della legge 03.12.2004, n. 291 e successive modificazioni, per un totale di 3344 dipendenti a zero ore, appartenenti al personale di terra, a decorrere dal 25.11.2008;

VISTO il decreto ministeriale n. 44553 del 01.12.2008, con il quale è stato annullato, limitatamente al periodo dal 25.11.2008 al 31.12.2008, il decreto ministeriale n. 44418, del 06.11.2008 e con il quale è stata autorizzata la concessione del trattamento straordinario di integrazione salariale, in favore di un totale di 3.344 dipendenti a zero ore della società **ALITALIA SERVIZI SPA**, per il periodo dal 25.11.2008 al 13.04.2009;

VISTO il decreto ministeriale n. 45972 del 13.05.2009 con il quale è stata autorizzata la concessione del trattamento straordinario di integrazione salariale, in favore di un totale di 1.294 dipendenti a zero ore della società **ALITALIA SERVIZI SPA**, per il periodo dal 14.04.2009 al 31.10.2009;

Ne meyer



48302-

*Al Ministro del Lavoro,
della Salute e delle Politiche Sociali*

VISTA l'istanza presentata in data 28.07.2009, con la quale la società **ALITALIA SERVIZI SPA**, ha richiesto la concessione del trattamento straordinario di integrazione salariale, a decorrere dall'01.11.2009, ai sensi del citato articolo 1 bis, della legge 03.12.2004, n. 291 e successive modificazioni e del decreto legge n. 134 del 28.08.2008, convertito, con modificazioni, con legge n. 166 del 27.10.2008;

RITENUTO, per quanto precede, di autorizzare la concessione del trattamento straordinario di integrazione salariale, per il periodo dall'01.11.2009 al 30.04.2010, per un totale di 1.294 dipendenti della società **ALITALIA SERVIZI SPA**, ai sensi dell'articolo 1 bis, della legge 3 dicembre 2004, n. 291, di conversione, con modificazioni, del decreto legge 5.10.2004, n. 249 e successive modificazioni e del decreto legge n. 134 del 28.08.2008, convertito, con modificazioni, con legge n. 166 del 27.10.2008;

DECRETA

ART. 1

Ai sensi dell'articolo 1 bis, della legge 3 dicembre 2004, n. 291, di conversione, con modificazioni, del decreto legge 5.10.2004, n. 249 e successive modificazioni e del decreto legge n. 134 del 28.08.2008, convertito, con modificazioni, con legge n. 166 del 27.10.2008, è autorizzata la concessione del trattamento straordinario di integrazione salariale, definito nell'accordo intervenuto presso il Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali in data 24.11.2008, che assorbe ed integra il precedente accordo governativo del 13.10.2008, in favore di un totale di 1.294 dipendenti a zero ore, appartenenti al personale di terra, della società **ALITALIA SERVIZI SPA**, sede legale in Roma (RM), unità varie sul territorio nazionale.



48302-

*Il Ministro del Lavoro,
della Salute e delle Politiche Sociali*

Al fine di garantire l'operatività del servizio di trasporto aereo, fino alla definitiva cessazione dell'attività, l'azienda procederà alle sospensioni dei lavoratori applicando meccanismi di rotazione, sulla base di quanto concordato nel verbale di accordo del 24.11.2008.

Periodo dall'01.11.2009 al 30.04.2010.

Pagamento diretto: SI.

ART. 2

La società predetta è tenuta a comunicare mensilmente all'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale (INPS) le eventuali variazioni all'elenco nominativo dei lavoratori interessati.

ART. 3

Ai fini del rispetto dei limiti delle disponibilità finanziarie, individuati dal comma 3, del citato articolo 1 bis, della legge 3 dicembre 2004, n. 291, l'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale è tenuto a controllare mensilmente i flussi di spesa afferenti all'avvenuta erogazione delle prestazioni di cui al presente provvedimento e a darne riscontro al Ministro del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali e al Ministro dell'Economia e delle Finanze.

ART. 4

La società **ALITALIA SERVIZI SPA** è tenuta a presentare al Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali, alla scadenza del periodo oggetto del presente provvedimento, l'istanza di proroga semestrale nell'ambito dei 48 mesi previsti dall'accordo governativo del 24.11.2008, al fine di consentire il necessario monitoraggio dei flussi di spesa.

Na
may
He

*Al. Accia
S. 02/21
fr*



48302-

*Al Ministro del Lavoro,
della Salute e delle Politiche Sociali*

Il presente decreto sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana.

Roma, 25 NOV. 2009

PER IL MINISTRO DEL LAVORO, DELLA
SALUTE E DELLE POLITICHE SOCIALI
(IL SOTTOSEGRETARIO DELEGATO)
(Sen. Pasquale Viespoli)

Nb

N

meq

48300-



*Al Ministro del Lavoro,
della Salute e delle Politiche Sociali*

VISTO l'art. 8, del decreto legge 21 marzo 1988, n. 86, convertito con modificazioni, dalla legge 20 maggio 1988, n. 160;

VISTO il decreto legislativo 8 luglio 1999, n. 270;

VISTO il decreto legislativo 23 dicembre 2003, n. 347, convertito con modificazioni dalla legge 18 febbraio 2004, n. 39;

VISTO l'articolo 1-bis, della legge 3 dicembre 2004, n. 291, di conversione, con modificazioni, del decreto legge 05.10.2004, n. 249 e successive modificazioni, che stabilisce che "il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali può concedere, sulla base di specifici accordi in sede governativa, in caso di crisi occupazionale, di ristrutturazione aziendale, di riduzione o trasformazione di attività, il trattamento di cassa integrazione guadagni straordinaria, per ventiquattro mesi, al personale anche navigante dei vettori aerei e delle società da questi derivanti a seguito di processi di riorganizzazione o trasformazioni societarie";

VISTO il decreto legge del 28.08.2008, n. 134, convertito, con modificazioni, con legge n. 166 del 27.10.2008, recante disposizioni urgenti in materia di grandi imprese in crisi;

VISTA la sentenza n. 296/08, del 24.09.2008, di dichiarazione di insolvenza;

VISTO il decreto del Ministero dello Sviluppo Economico, del 16.09.2008, di ammissione della società **ALITALIA AIRPORT SPA** alla procedura di amministrazione straordinaria e della nomina del commissario straordinario;

VISTO l'accordo in data 13 ottobre 2008, intervenuto presso il Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali, alla presenza dei rappresentanti della società **ALITALIA AIRPORT SPA**, nonché delle OO.SS, con il quale, considerata la situazione di crisi nella quale si è trovata la predetta società, è stato concordato il ricorso al trattamento straordinario di integrazione salariale, come previsto dal citato

la mef



48300-

*Al Ministro del Lavoro,
della Salute e delle Politiche Sociali*

articolo 1 bis, della legge 03.12.2004, n. 291 e successive modificazioni, in favore di un numero massimo di 2322 dipendenti a rotazione della società di cui trattasi;

VISTO il decreto ministeriale n. 44419, del 06.11.2008, con il quale è stata autorizzata la concessione del trattamento straordinario di integrazione salariale, in favore di un numero massimo di 2322 dipendenti a rotazione della società **ALITALIA AIRPORT SPA**, per il periodo dal 14.10.2008 al 31.12.2008;

VISTO il successivo accordo del 24.11.2008 intervenuto presso il Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali, alla presenza dei rappresentanti della società **ALITALIA AIRPORT SPA** nonché delle OO.SS, che assorbe ed integra il precedente accordo del 13.10.2008, con il quale, considerata la situazione di crisi nella quale si è trovata la predetta società, è stato concordato il ricorso al trattamento straordinario di integrazione salariale, come previsto dal citato articolo 1 bis, della legge 03.12.2004, n. 291 e successive modificazioni, per un totale di 3.239 dipendenti a zero ore, appartenenti al personale di terra, a decorrere dal 25.11.2008;

VISTO il decreto ministeriale n. 44554, del 01.12.2008, con il quale è stato annullato, limitatamente al periodo dal 25.11.2008 al 31.12.2008, il decreto ministeriale n. 44419, del 06.11.2008 ed è stata autorizzata la concessione del trattamento straordinario di integrazione salariale, in favore di un totale di 3.239 dipendenti a zero ore della società **ALITALIA AIRPORT SPA**, per il periodo dal 25.11.2008 al 13.04.2009;

VISTO il decreto ministeriale n. 45971, del 13.05.2009, con il quale è stata autorizzata la concessione del trattamento straordinario di integrazione salariale, in favore di un totale di 580 dipendenti a zero ore della società **ALITALIA AIRPORT SPA**, per il periodo dal 14.04.2009 al 31.10.2009;

Ne me



48300-

*Al Ministro del Lavoro,
della Salute e delle Politiche Sociali*

VISTA l'istanza presentata in data 28.09.2009, con la quale la società **ALITALIA AIRPORT SPA**, ha richiesto la concessione del trattamento straordinario di integrazione salariale, a decorrere dall'01.11.2009, ai sensi del citato articolo 1 bis, della legge 03.12.2004, n. 291 e successive modificazioni e del decreto legge n. 134 del 28.08.2008, convertito, con modificazioni, con legge n. 166 del 27.10.2008;

RITENUTO, per quanto precede, di autorizzare la concessione del trattamento straordinario di integrazione salariale, per il periodo dall'01.11.2009 al 30.04.2010, per un totale di 580 dipendenti appartenenti al personale di terra della società **ALITALIA AIRPORT SPA**, ai sensi dell'articolo 1 bis, della legge 3 dicembre 2004, n. 291, di conversione, con modificazioni, del decreto legge 5.10.2004, n. 249 e successive modificazioni e del decreto legge n. 134 del 28.08.2008, convertito, con modificazioni, con legge n. 166 del 27.10.2008;

DECRETA

ART. 1

Ai sensi dell'articolo 1 bis, della legge 3 dicembre 2004, n. 291, di conversione, con modificazioni, del decreto legge 5.10.2004, n. 249 e successive modificazioni e del decreto legge n. 134 del 28.08.2008, convertito, con modificazioni, con legge n. 166 del 27.10.2008, è autorizzata la concessione del trattamento straordinario di integrazione salariale, definito nell'accordo intervenuto presso il Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali in data 24.11.2008, che assorbe ed integra il precedente accordo governativo del 13.10.2008, in favore di un totale di 580 dipendenti a zero ore, appartenenti al personale di terra,



48300-

*Al Ministro del Lavoro,
della Salute e delle Politiche Sociali*

della società **ALITALIA AIRPORT SPA**, sede legale in Roma (RM), unità varie sul territorio nazionale.

Al fine di garantire l'operatività del servizio di trasporto aereo, fino alla definitiva cessazione dell'attività, l'azienda procederà alle sospensioni dei lavoratori applicando meccanismi di rotazione, sulla base di quanto concordato nel verbale di accordo del 24.11.2008.

Periodo dall'01.11.2009 al 30.04.2010.

Pagamento diretto: SI.

ART. 2

La società predetta è tenuta a comunicare mensilmente all'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale (INPS) le eventuali variazioni all'elenco nominativo dei lavoratori interessati.

ART. 3

Ai fini del rispetto dei limiti delle disponibilità finanziarie, individuati dal comma 3, del citato articolo 1 bis, della legge 3 dicembre 2004, n. 291, l'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale è tenuto a controllare mensilmente i flussi di spesa afferenti all'avvenuta erogazione delle prestazioni di cui al presente provvedimento e a darne riscontro al Ministro del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali e al Ministro dell'Economia e delle Finanze.

ART. 4

La società **ALITALIA AIRPORT SPA** è tenuta a presentare al Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali, alla scadenza del periodo oggetto del presente provvedimento, l'istanza di proroga semestrale nell'ambito dei 48 mesi previsti dall'accordo governativo del 24.11.2008, al fine di consentire il necessario monitoraggio dei flussi di spesa.

*Al Ministro
Lavoro
Salute*



48300-

*Al Ministro del Lavoro,
della Salute e delle Politiche Sociali*

Il presente decreto sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana.

Roma, 25 NOV. 2009

PER IL MINISTRO DEL LAVORO, DELLA
SALUTE E DELLE POLITICHE SOCIALI
(IL SOTTOSEGRETARIO DELEGATO)
(Sen. Pasquale Viespoli)

Nb

meq

N^o



48301 -

*Al Ministro del Lavoro,
della Salute e delle Politiche Sociali*

VISTO l'art. 8, del decreto legge 21 marzo 1988, n. 86, convertito con modificazioni, dalla legge 20 maggio 1988, n. 160;

VISTO il decreto legislativo 8 luglio 1999, n. 270;

VISTO il decreto legislativo 23 dicembre 2003, n. 347, convertito con modificazioni dalla legge 18 febbraio 2004, n. 39;

VISTO l'articolo 1-bis, della legge 3 dicembre 2004, n. 291, di conversione, con modificazioni, del decreto legge 05.10.2004, n. 249 e successive modificazioni, che stabilisce che "il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali può concedere, sulla base di specifici accordi in sede governativa, in caso di crisi occupazionale, di ristrutturazione aziendale, di riduzione o trasformazione di attività, il trattamento di cassa integrazione guadagni straordinaria, per ventiquattro mesi, al personale anche navigante dei vettori aerei e delle società da questi derivanti a seguito di processi di riorganizzazione o trasformazioni societarie";

VISTO il decreto legge del 28.08.2008, n. 134, convertito, con modificazioni, con legge n. 166 del 27.10.2008, recante disposizioni urgenti in materia di grandi imprese in crisi;

VISTA la sentenza n. 290/08 del 24.09.2008, di dichiarazione di insolvenza;

VISTO il decreto del Ministro dello Sviluppo Economico, del 15.09.2008, di ammissione della società **ALITALIA EXPRESS SPA** alla procedura di amministrazione straordinaria e della nomina del commissario straordinario;

VISTO l'accordo in data 13 ottobre 2008, intervenuto presso il Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali, alla presenza dei rappresentanti della società **ALITALIA EXPRESS SPA**, nonché delle OO.SS, con il quale, considerata la situazione di crisi nella quale si è trovata la predetta società, è stato concordato il ricorso al trattamento straordinario di integrazione salariale, come previsto dal citato articolo 1 bis, della legge 03.12.2004, n. 291 e successive modificazioni, in favore di

[Handwritten signature]



48301-

*Al Ministro del Lavoro,
della Salute e delle Politiche Sociali*

un numero massimo di 579 dipendenti a rotazione (di cui 247 unità appartenenti al personale navigante tecnico, 152 unità appartenenti al personale navigante di cabina e 180 unità appartenenti al personale di terra);

VISTO il decreto ministeriale n. 44417, del 06.11.2008, con il quale è stata autorizzata la concessione del trattamento straordinario di integrazione salariale, in favore di un numero massimo di 579 dipendenti a rotazione della società **ALITALIA EXPRESS SPA**, per il periodo dal 14.10.2008 al 31.12.2008;

VISTO il successivo accordo del 24.11.2008 intervenuto presso il Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali, alla presenza dei rappresentanti della società **ALITALIA EXPRESS SPA** nonché delle OO.SS, che assorbe ed integra il precedente accordo del 13.10.2008, con il quale, considerata la situazione di crisi nella quale si è trovata la predetta società, è stato concordato il ricorso al trattamento straordinario di integrazione salariale, come previsto dal citato articolo 1 bis, della legge 03.12.2004, n. 291 e successive modificazioni, per un totale di 597 dipendenti a zero ore (di cui 185 appartenenti al personale di terra, 247 piloti e 165 assistenti di volo), a decorrere dal 25.11.2008;

VISTO il decreto ministeriale n. 44550 del 01.12.2008, con il quale è stato annullato, limitatamente al periodo dal 25.11.2008 al 31.12.2008, il decreto ministeriale n. 44417, del 06.11.2008 e con il quale è stata autorizzata la concessione del trattamento straordinario di integrazione salariale, in favore di un totale di 597 dipendenti a zero ore (185 appartenenti al personale di terra, 247 piloti, 165 assistenti di volo), della società **ALITALIA EXPRESS SPA**, per il periodo dal 25.11.2008 al 13.04.2009;

VISTO il decreto ministeriale n. 45973 del 13.05.2009 con il quale è stata autorizzata la concessione del trattamento straordinario di integrazione salariale, in favore di un totale di 428 dipendenti a zero ore (di cui: 113 appartenenti al personale

to me, Ne



48301-

*Al Ministro del Lavoro,
della Salute e delle Politiche Sociali*

di terra; 193 piloti; 122 assistenti di volo), per il periodo dal 14.04.2009 al 31.10.2009;

VISTA l'istanza presentata in data 28.09.2009, con la quale la società **ALITALIA EXPRESS SPA**, ha richiesto la concessione del trattamento straordinario di integrazione salariale, a decorrere dall'01.11.2009, ai sensi del citato articolo 1 bis, della legge 03.12.2004, n. 291 e successive modificazioni e del decreto legge n. 134 del 28.08.2008, convertito, con modificazioni, con legge n. 166 del 27.10.2008;

RITENUTO, per quanto precede, di autorizzare la concessione del trattamento straordinario di integrazione salariale, per il periodo dall'01.11.2009 al 30.04.2010, per un totale di un totale di 408 dipendenti a zero ore, della società **ALITALIA EXPRESS SPA**, ai sensi dell'articolo 1 bis, della legge 3 dicembre 2004, n. 291, di conversione, con modificazioni, del decreto legge 5.10.2004, n. 249 e successive modificazioni e del decreto legge n. 134 del 28.08.2008, convertito, con modificazioni, con legge n. 166 del 27.10.2008;

DECRETA

ART. 1

Ai sensi dell'articolo 1 bis, della legge 3 dicembre 2004, n. 291, di conversione, con modificazioni, del decreto legge 5.10.2004, n. 249 e successive modificazioni e del decreto legge n. 134 del 28.08.2008, convertito, con modificazioni, con legge n. 166 del 27.10.2008, è autorizzata la concessione del trattamento straordinario di integrazione salariale, definito nell'accordo intervenuto presso il Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali in data 24.11.2008, che assorbe ed integra il precedente accordo governativo del 13.10.2008, in favore di un totale di 408 dipendenti a zero ore, di cui:

Handwritten signature



48301-

*Al Ministro del Lavoro,
della Salute e delle Politiche Sociali*

- 103 appartenenti al personale di terra;
- 187 piloti;
- 118 assistenti di volo;

della società **ALITALIA EXPRESS SPA**, sede legale in Roma (RM), unità varie sul territorio nazionale.

Al fine di garantire l'operatività del servizio di trasporto aereo, fino alla definitiva cessazione dell'attività, l'azienda procederà alle sospensioni dei lavoratori applicando meccanismi di rotazione, sulla base di quanto concordato nel verbale di accordo del 24.11.2008.

Periodo dall'01.11.2009 al 30.04.2010.

Pagamento diretto: SI.

ART. 2

La società predetta è tenuta a comunicare mensilmente all'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale (INPS) le eventuali variazioni all'elenco nominativo dei lavoratori interessati.

ART. 3

Ai fini del rispetto dei limiti delle disponibilità finanziarie, individuati dal comma 3, del citato articolo 1 bis, della legge 3 dicembre 2004, n. 291, l'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale è tenuto a controllare mensilmente i flussi di spesa afferenti all'avvenuta erogazione delle prestazioni di cui al presente provvedimento e a darne riscontro al Ministro del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali e al Ministro dell'Economia e delle Finanze.

Abney Me



48301-

*Al Ministro del Lavoro,
della Salute e delle Politiche Sociali*

ART. 4

La società **ALITALIA EXPRESS SPA** è tenuta a presentare al Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali, alla scadenza del periodo oggetto del presente provvedimento, l'istanza di proroga semestrale nell'ambito dei 48 mesi previsti dall'accordo governativo del 24.11.2008, al fine di consentire il necessario monitoraggio dei flussi di spesa.

Il presente decreto sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana.

Roma, 25 NOV. 2009

PER IL MINISTRO DEL LAVORO, DELLA
SALUTE E DELLE POLITICHE SOCIALI
(IL SOTTOSEGRETARIO DELEGATO)
(Sen. Pasquale Viespoli)

nb

11/10

mej

File CIGS

48298 -



*Al Ministro del Lavoro,
della Salute e delle Politiche Sociali*

VISTO l'art. 8, del decreto legge 21 marzo 1988, n. 86, convertito con modificazioni, dalla legge 20 maggio 1988, n. 160;

VISTO il decreto legislativo 8 luglio 1999, n. 270;

VISTO il decreto legislativo 23 dicembre 2003, n. 347, convertito con modificazioni dalla legge 18 febbraio 2004, n. 39;

VISTO l'articolo 1-bis, della legge 3 dicembre 2004, n. 291, di conversione, con modificazioni, del decreto legge 05.10.2004, n. 249 e successive modificazioni, che stabilisce che "il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali può concedere, sulla base di specifici accordi in sede governativa, in caso di crisi occupazionale, di ristrutturazione aziendale, di riduzione o trasformazione di attività, il trattamento di cassa integrazione guadagni straordinaria, per ventiquattro mesi, al personale anche navigante dei vettori aerei e delle società da questi derivanti a seguito di processi di riorganizzazione o trasformazioni societarie";

VISTO il decreto legge del 28.08.2008, n. 134, convertito, con modificazioni, con legge n. 166 del 27.10.2008, recante disposizioni urgenti in materia di grandi imprese in crisi;

VISTA la sentenza n. 291/08 del 24.09.2008, di dichiarazione di insolvenza;

VISTO il decreto del 15.09.2008 del Ministro dello Sviluppo Economico, di ammissione della società VOLARE SPA alla procedura di amministrazione straordinaria e della nomina del commissario straordinario;

VISTO l'accordo in data 04 novembre 2008, intervenuto presso il Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali, alla presenza dei rappresentanti della società VOLARE SPA, nonché delle OO.SS, con il quale, considerata la situazione di crisi nella quale si è trovata la predetta società, è stato concordato il ricorso al trattamento straordinario di integrazione salariale, come previsto dal citato

ke mezz



48298 -

*Al Ministro del Lavoro,
della Salute e delle Politiche Sociali*

articolo 1 bis, della legge 03.12.2004, n. 291 e successive modificazioni, in favore di complessive 204 unità lavorative (di cui 14 unità appartenenti al personale navigante tecnico, 130 unità appartenenti al personale navigante di cabina e 60 unità appartenenti al personale di terra), a decorrere dal 14.10.2008, come indicato nella nota di rettifica n. 15/VII/16860/16.01.03 della D.G. della tutela delle condizioni di lavoro;

VISTO il successivo accordo del 24.11.2008 intervenuto presso il Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali, alla presenza dei rappresentanti della società **VOLARE SPA** nonché delle OO.SS, che assorbe ed integra il precedente accordo del 04.11.2008, con il quale, considerata la situazione di crisi nella quale si è trovata la predetta società, è stato concordato il ricorso al trattamento straordinario di integrazione salariale, come previsto dal citato articolo 1 bis, della legge 03.12.2004, n. 291 e successive modificazioni, per un totale di 466 dipendenti a zero ore (di cui 166 appartenenti al personale di terra, 61 piloti e 239 assistenti di volo), a decorrere dal 25.11.2008;

VISTO il decreto ministeriale n. 44557, del 01.12.2008, con il quale è stata autorizzata la concessione del trattamento straordinario di integrazione salariale, in favore di complessive 204 unità lavorative della società **VOLARE SPA**, per il periodo dal 14.10.2008 al 24.11.2008 e in favore di un totale di 466 dipendenti a zero ore per il periodo dal 25.11.2008 al 13.04.2009;

VISTO il decreto ministeriale n. 46131, del 27.05.2009, con il quale è stata autorizzata la concessione del trattamento straordinario di integrazione salariale, in favore di complessivi 364 dipendenti a zero ore (di cui 150 appartenenti al personale di terra; 26 piloti; 188 assistenti di volo) della società **VOLARE SPA**, per il periodo dal 14.04.2009 al 13.10.2009;



48298-

*Al Ministro del Lavoro,
della Salute e delle Politiche Sociali*

VISTA l'istanza presentata in data 28.09.2009, con la quale la società **VOLARE SPA**, ha richiesto la concessione del trattamento straordinario di integrazione salariale, a decorrere dal 14.10.2009, ai sensi del citato articolo 1 bis, della legge 03.12.2004, n. 291 e successive modificazioni e del decreto legge n. 134 del 28.08.2008, convertito, con modificazioni, con legge n. 166 del 27.10.2008;

RITENUTO, per quanto precede, di autorizzare la concessione del trattamento straordinario di integrazione salariale, per il periodo dal 14.10.2009 al 13.04.2010, in favore di un totale di 301 dipendenti della società **VOLARE SPA**, ai sensi dell'articolo 1 bis, della legge 3 dicembre 2004, n. 291, di conversione, con modificazioni, del decreto legge 5.10.2004, n. 249 e successive modificazioni e del decreto legge n. 134 del 28.08.2008, convertito, con modificazioni, con legge n. 166 del 27.10.2008;

DECRETA

ART. 1

Ai sensi dell'articolo 1 bis, della legge 3 dicembre 2004, n. 291, di conversione, con modificazioni, del decreto legge 5.10.2004, n. 249 e successive modificazioni e del decreto legge n. 134 del 28.08.2008, convertito, con modificazioni, con legge n. 166 del 27.10.2008, è autorizzata la concessione del trattamento straordinario di integrazione salariale, definito nell'accordo intervenuto presso il Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali in data 24.11.2008, che assorbe ed integra il precedente accordo governativo del 04.11.2008, in favore di un totale di 301 dipendenti, di cui:

- 135 appartenenti al personale di terra;
- 17 piloti;
- 149 assistenti di volo;

me
110

*Il Ministro del Lavoro,
della Salute e delle Politiche Sociali*

della società VOLARE SPA, sede legale in Ferno (VA), unità varie sul territorio nazionale.

Al fine di garantire l'operatività del servizio di trasporto aereo, fino alla definitiva cessazione dell'attività, l'azienda procederà alle sospensioni dei lavoratori applicando meccanismi di rotazione, sulla base di quanto concordato nel verbale di accordo del 24.11.2008.

Periodo dal 14.10.2009 al 13.04.2010.

Pagamento diretto: SI.

ART. 2

La società predetta è tenuta a comunicare mensilmente all'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale (INPS) le eventuali variazioni all'elenco nominativo dei lavoratori interessati.

ART. 3

Ai fini del rispetto dei limiti delle disponibilità finanziarie, individuati dal comma 3, del citato articolo 1 bis, della legge 3 dicembre 2004, n. 291, l'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale è tenuto a controllare mensilmente i flussi di spesa afferenti all'avvenuta erogazione delle prestazioni di cui al presente provvedimento e a darne riscontro al Ministro del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali e al Ministro dell'Economia e delle Finanze.

ART. 4

La società VOLARE SPA è tenuta a presentare al Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali, alla scadenza del periodo oggetto del presente provvedimento, l'istanza di proroga semestrale nell'ambito dei 48 mesi previsti dall'accordo governativo del 24.11.2008, al fine di consentire il necessario monitoraggio dei flussi di spesa.

*Valore
VRM
to*



48298-

*Al Ministro del Lavoro,
della Salute e delle Politiche Sociali*

Il presente decreto sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana.

Roma, 25 NOV. 2009

PER IL MINISTRO DEL LAVORO, DELLA
SALUTE E DELLE POLITICHE SOCIALI
(IL SOTTOSEGRETARIO DELEGATO)
(Sen. Pasquale Viespoli)

Nb

mez N^o